



COMUNE DI AFRAGOLA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta dell'11 marzo 2024



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: " Organizzazione della Polizia Municipale ".	PAG. 05
Punto n. 2: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Crescenzo Russo più altri avente ad oggetto: Strutture ricomprese nel complesso " Centro Lumo ".	PAG. 12
Punto n. 3: Interrogazione presentata dai consiglieri Antonio Iazzetta più altri, avente ad oggetto: " Stazione Alta Velocità di Afragola ".	PAG.18
Punto n. 4: Interrogazione presentata dal consigliere Marianna Salierno più altri avente ad oggetto: " Interventi di derattizzazione ".	PAG. 23
Punto n. 5: Interrogazione presentata dai consiglieri Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: " Villa comunale delle Salicelle ".	PAG. 27
Punto n. 6: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Salierno Marianna più altri avente ad oggetto: " Commissione Toponomastica ".	PAG. 30
Punto n. 7: Interrogazione presentata dal consigliere Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: " Discarica Scafatella ".	PAG. 33
Punto n. 8: Interrogazione presentata dal consigliere Giustino Gennaro avente ad oggetto: " Lavori PNRR 180 Alloggi Salicelle. Fondo complementare al PNRR, Programma "Sicuro, verde e sociale: Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica ".	PAG. 37
Punto n. 9: Interrogazione presentata dal consigliere Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: " Linea 10 della Metropolitana ".	PAG. 47
Punto n. 10: Interrogazione presentata dal consigliere Giustino Gennaro avente ad oggetto: " Aggiudicazione della ditta ECOLOGY srl relativa alla Procedura aperta a	PAG. 53



rilevanza comunitaria per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani del Comune di Afragola nel periodo 2023-2030".	
Punto n. 11: Interrogazione presentata dal consigliere Saliemo Marianna più altri avente ad oggetto: " Rimozione Straordinaria Rifiuti-Diserbo-Verifica-Penali ".	PAG. 63
Punto n. 12: Interrogazione presentata dai consiglieri Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: " Progetti PNRR e PINQuA rione Salicelle - Occupazioni abusive. Pagamento canoni di locazione e abusi edilizi ".	PAG. 68
Punto n. 13: Interrogazione presentata dal consigliere Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: " Masseria Ferraioli e Parco Via Arena ".	PAG. 72
Punto n. 14: Interrogazione presentata dal consigliere Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: " Demolizione Cinema Splendido ".	PAG. 77



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buongiorno a tutti. Alle ore 10 e 26 minuti iniziano i lavori del Consiglio Comunale.

Saluto il Sindaco, il Segretario, gli Assessori, Consiglieri e pubblico presente.

Cortesìa, un poco di silenzio che procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (assente), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (assente), Affinito Giuseppe (assente), Nespoli Chiara (assente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito 1982 (assente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (assente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (presente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

Sono entrati in aula i Consiglieri: Affinito, Lanzano Antonio, Zanfardino Benito 1982.

12 presenze e 13 assenze, la seduta è validamente costituita.

Passiamo all'ordine del giorno.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Organizzazione della Polizia Municipale".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capo numero uno: <<Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Organizzazione della Polizia Municipale">>.

Ricordo agli amici Consiglieri, in merito ai Consigli ispettivi, l'interrogazione viene esposta dal proponente o dal primo dei firmatari per non più di 5 minuti e la risposta da parte del Sindaco o dall'Assessore delegato non può eccedere la durata di 10 minuti, l'interrogante, ottenuto la risposta, parla per dichiarare se sia soddisfatto oppure no ed eventualmente per quali ragioni, tale diritto di replica non può eccedere il tempo prestabilito di ulteriori 5 minuti.

Sono entrati in aula la Consiglieria Di Maso Assunta Antonietta ed il Consigliere Zanfardino Benito 1976, quindi le presenze passano a 14.

Prego, Consigliere Iazzetta Antonio.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Buongiorno a lei, al Sindaco, agli Assessori presenti, ai Consiglieri e soprattutto a chi ci segue qui in Aula e grazie alla diretta streaming.

Questa prima interrogazione, datata 22 dicembre 2023, che quindi, insomma, sottolineo il ritardo con cui si arriva alla discussione in aula delle interrogazioni presentate, nasce da una sollecitazione del Partito Democratico, che pone all'attenzione una serie di interrogativi rilevanti per la sicurezza pubblica, il traffico veicolare, la tutela ambientale del nostro territorio, con particolare riferimento alla turnazione del Corpo della Polizia Locale e alla relativa capacità di presidiare le aree comunali, specialmente durante le ore serali del fine settimana, considerando i recenti casi di cronaca e il conseguente incremento della criminalità. Tra l'altro è proprio di stanotte la notizia di un ulteriore atto criminale successo ad Afragola in un pub, dove è stato esploso anche un colpo di pistola, quindi è quanto mai attuale questa interrogazione.

Sono tanti gli avvenimenti di questo tipo che hanno visto Afragola protagonista in negativo, attentati agli esercizi commerciali, sparatorie nelle nostre strade e più recentemente la proliferazione delle cosiddette baby gang, che poi hanno aumentato ancora di più la loro presenza e la loro oppressione per chi vuole vivere in sicurezza in città nelle ultime settimane, tant'è vero che Afragola è stata al centro dell'attenzione mediatica nazionale.

Un'escalation di violenza sempre più aggressiva e pericolosa sta generando crescente inquietudine tra i cittadini, minando non solo la sicurezza individuale, ma arrecando danno anche al tessuto sociale e al senso di appartenenza alla comunità.

Inoltre, il traffico veicolare ad Afragola ha raggiunto livelli insostenibili, con numerosi automobilisti che si comportano in modo anarchico, non rispettando gli spazi di sosta, violando le regole del Codice della Strada e mettendo a rischio la sicurezza stradale, nonché la percorribilità per



le utenze deboli ed il trasporto pubblico. Alcune strade della nostra città, altresì, sono spesso soggette allo sversamento abusivo di rifiuti, che poi vengono, in alcuni casi, dolosamente incendiati, rendendo di conseguenza irrespirabile l'aria del nostro territorio.

Un discorso a parte meriterebbe, poi, l'occupazione dei marciapiedi da parte dei negozianti, però su questo magari facciamo un'ulteriore interrogazione. Anche per le sollecitazioni del PD di Afragola, il 7 agosto scorso il Comune di Afragola ha chiesto ed ottenuto una riunione del Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza con il Prefetto ed il Questore di Napoli per rappresentare le difficoltà del territorio, tuttavia riteniamo che sia necessaria un'azione decisa dell'Amministrazione Comunale anche per le sue specifiche competenze, in particolare per il perseguimento di un'organizzazione efficiente del Corpo di Polizia Locale a disposizione.

Tale considerazione sembrava condivisa anche dalla coalizione che sostiene il Sindaco Antonio Pannone, che aveva posto il tema della sicurezza come proprio cavallo di battaglia in campagna elettorale, non rinvenendo ad oggi, tuttavia, rilevanti riscontri nelle azioni poste in essere. In particolare nel programma elettorale della coalizione a sostegno di Pannone, presentato alle elezioni comunali del 2021, ripreso pedissequamente anche nelle linee di mandato di questa Giunta, nel paragrafo "La città sicura", a pagina 8, viene enunciata l'intenzione di organizzare una Polizia Municipale attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7, attualmente tale volontà non ci risulta essere concretizzata, alla luce anche delle difficoltà riscontrate dai cittadini nel comunicare con la Polizia Locale negli orari serali e nel fine settimana. Il cosiddetto capitolo "La città sicura" del summenzionato programma elettorale continua a pagina 8 con l'impegno di istituire distaccamenti periferici della Polizia Municipale in Piazza Belvedere, Corso Nenni, Corso De Gasperi, condividiamo questa istituzione anche se in campagna elettorale si parlava addirittura di trasferimento, cosa per la quale era completamente contrario, trasferimento del Comando dalle Salicelle in un'altra zona della città. In ogni caso, a metà mandato della Giunta, anche questo obiettivo non è stato raggiunto.

In ultimo reputiamo doveroso sottolineare le difficoltà per gli agenti di Polizia Locale di operare in un territorio così difficile come il nostro e riteniamo importante che vengano resi disponibili ad essi gli strumenti per espletare al meglio le proprie funzioni. La tecnologia può giocare un ruolo fondamentale nel migliorare la qualità della vita nella nostra comunità e l'implementazione di soluzioni innovative potrebbe rappresentare una risposta efficace alle sfide attuali, un esempio di tali misure potrebbe essere il Targa System, un sistema di rilevazione automatica delle infrazioni del Codice della Strada, che venne implementato in maniera sperimentale nell'Amministrazione Tuccillo nel 2016.

Per tali motivi chiedo in questa interrogazione di conoscere l'attuale organizzazione della Polizia Municipale nella fascia oraria che va dalle 21:00 di sera alle 05:00 del mattino, rispettivamente nei giorni feriali, nel giorno del sabato e nel giorno della domenica, in particolare vorremmo avere delucidazioni sul numero di agenti disponibili mediamente nelle tre finestre temporali sopra indicate; le motivazioni per cui i distaccamenti periferici della Polizia Municipale non sono stati ancora attivi e quali sono le tappe e i tempi che la Giunta prevede per la relativa implementazione; infine i progetti dell'Amministrazione Comunale per l'adozione di sistemi intelligenti di controllo e videosorveglianza



per migliorare la sicurezza cittadina e gestire le emergenze legate al traffico veicolare e allo sversamento abusivo dei rifiuti, oltre a quelle previste dal sistema Smart City Afragola intelligente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere Botta.

La parola all'Assessore Di Palo, prego Assessore.

ASS. DI PALO MAURO

Buongiorno Sindaco, buongiorno Presidente, Signori Consiglieri. In riscontro alla interrogazione in oggetto circa l'attuale organizzazione della Polizia Municipale e le azioni in essere per il contrasto allo sversamento illecito dei rifiuti e alle violazioni del Codice della Strada il Corpo di Polizia Municipale è composto da 66 unità, di cui numero 2 distaccati al Settore Lavori Pubblici, Servizio Ecologia e numero 15 unità in regime di part-time fino al 31.01.2024, poi sono stati ... (incomprensibile) ... al 100%, assegnati alle varie sezioni previste nell'organizzazione organizzativa del Comando e più precisamente: viabilità, edilizia, ambiente, NOA, amministrazione Annona videosorveglianza, CED verbali, sinistri stradali, Polizia Giudiziaria, randagismo, programmazione, maggioranza, centrale operativa e vigilanza in casa comunale. Pertanto, la Polizia Municipale è organizzata in turni di lavoro antimeridiano e pomeridiano, articolati in orari che vanno dalle ore otto alle ore ventuno in orario invernale, mentre nel periodo estivo si protrae fino alle ore ventidue dal lunedì alla domenica, oltre a 3 unità giornaliere di personale per la pronta reperibilità notturna che va dalle ore ventuno alle ore ventidue alle ore otto. Pertanto, le attività operative messe in campo per contrastare lo sversamento illecito dei rifiuti, sia di iniziativa mediante appostamenti mirati ed utilizzo di fototrappole che, attraverso il sistema di videosorveglianza comunale Afragola Città Intelligente, hanno portato alla contestazione di numero 167 violazioni amministrative nell'anno 2023, numero 130 anno 2022, numero 90 nell'anno 2021, oltre ad attività di natura penale terminate con sequestri, denunce, informative di reato, mentre le violazioni del Codice della Strada sono state ... (incomprensibile) ...

Nell'anno 2023 numeri 9.000 verbali, di cui 2.740 articolo 142 superamento limite di velocità. Anno 2022 numero 14.100 verbali, di cui 5.700 articolo 142 superamento limite di velocità. Anno 2021 10.150 verbali, di cui numero 142 di superamento di limiti di velocità. Le violazioni ai sensi dell'articolo 142 del Codice della Strada sono state contestate mediante l'utilizzo operativo dell'apparecchiatura Scout Speed, sistema intelligente di rilevamento del limite di velocità.

Questi sono i dati che ci sono stati forniti dagli Uffici preposti, voglio ringraziare anche il Consigliere per l'interrogazione, per essere un poco molto più chiari, perché sicuramente ci sono degli aspetti critici ancora, critici e quindi noi non nascondiamo questa posizione, però questa Amministrazione si è trovata dopo un anno e mezzo - due anni, dopo il dissesto finanziario ad avere



anche la mancanza... c'è il Comandante, quindi si è dovuto cercare di lavorare in un certo modo, abbiamo dovuto privilegiare degli aspetti che riguardano la sicurezza. Da questi dati si evince che grazie al sistema di videosorveglianza nel 2023 i verbali sono diminuiti, quindi ha funzionato bene il sistema di videosorveglianza sulla Città di Afragola, almeno alcuni dicono che sia uno dei migliori che oggi esiste in Campania. Poi ci sono delle attività giudiziarie che noi non possiamo elencare, perché sapete che ci sono delle attività giudiziarie che fanno parte di un contesto diverso, quindi non possono essere dati dei dati perché sono nascosti da segreto, quindi - voglio dire - ci sono ancora delle attività in essere, che sono in essere proprio per accertare anche delle violazioni da un punto di vista penale.

Poi abbiamo un altro aspetto, un aspetto importante, che dopo il dissesto noi ci siamo dovuti trovare anche a fare i conti con quello che è il bilancio. Sicuramente il Piano urbano traffico è importante e questo dobbiamo aspettare ancora l'evoluzione in essere con il PUC, con altre cose, dobbiamo avere una situazione molto più chiara di quello che è la conformazione della città.

Qualche cosa abbiamo sbagliato, abbiamo fatto anche per esempio..., si è sbagliato - e noi ne facciamo ammenda - magari sulla viabilità, qualche strada che abbiamo interrotto in fase sperimentale e poi dopo siamo stati accorti subito a ripristinare. Siamo chiari nelle nostre posizioni, però abbiamo fatto molto. Abbiamo fatto molto sulla sicurezza. Lei non si dimentichi che anche in alcune zone, soprattutto quando lei mi parla delle situazioni che esistono anche per quanto riguarda la sicurezza per le proprietà comunali, abbiamo fatto molto anche su quelle che possono essere le attività di controllo attraverso la videosorveglianza e attraverso, non a caso, anche pure la questione della Masseria Ferraioli, quando noi ci siamo trovati che attraverso il sistema di videosorveglianza..., si è attivata e la Polizia Municipale ha scovato dei ladri che rubavano l'energia elettrica, rubavano all'interno. Sono dei criteri che noi abbiamo messo in campo anche per quanto riguarda, poi, la viabilità. Dobbiamo essere molto chiari, in viabilità, avendo queste 66 unità operative, rispetto a tutto quello che deve rappresentare l'organizzazione della Polizia Municipale, noi abbiamo 3 pattuglie, immaginate che ogni giorno abbiamo quasi una pattuglia che si deve solo interessare per il furto delle auto che vengono abbandonate, solo una pattuglia. Quindi, tra permessi parentali, 104, permessi sindacati, ferie, riposi compensativi, se facciamo i conti 66 unità sono insufficienti, mi sono spiegato? Perché l'attività della Polizia Municipale non è solo quello della strada, non è solo quelle della viabilità, è il randagismo..., sono tante attività che vengono poste all'attenzione e quindi dobbiamo fare i conti con quello che poi ci offre una situazione che è il bilancio che abbiamo trovato e quindi dobbiamo fare..., come diciamo un poco ad Afragola dobbiamo friggere il pesce con l'acqua. Ci siamo messi in prima persona, anche con le baby gang, abbiamo fatto prima un'opera di persuasione con i ragazzi che abbiamo trovato, nella pineta soprattutto, con quel sistema di bullismo. Noi in prima persona, ma di questo non ce ne vogliamo fare un vanto, in prima persona, il Sindaco, io, anche grazie alla Polizia Municipale che ha collaborato moltissimo, si è cercato prima di fare con alcuni ragazzi un'opera di persuasione, perché noi crediamo che queste attività invasive non servono. Poi dopo forse lei non sa che molti sono stati identificati, nonostante che avevamo fatto quest'opera di persuasione, eravamo presenti tutti i giorni all'interno della pineta o in altre strade di Afragola, siamo dovuti addivenire al



dunque con alcuni soggetti, sono stati identificati, chiamati i genitori ed identificati. Questo è il corpo..., perché essere invasivi non va bene perché sono dei ragazzi, cercare di correggerli come da un buon padre di famiglia e quindi poi dopo devi mettere mano a quelli che sono i sistemi legali, che poi hanno anche una ragione, eventualmente, penale se dovesse essere così. Quindi, non voglio dire che qualche volta è stata anche strumentale, perché non voglio fare politica perché..., però dobbiamo dire che a volte sono anche stati strumentali alcuni atteggiamenti proprio in merito al bullismo, ai tanti sistemi che ci sono. Questo è un fenomeno nazionale, è un fenomeno nazionale, noi abbiamo cercato di controllarlo al meglio possibile e ci siamo riusciti.

Altra cosa, per quanto riguarda..., avevamo previsto già in campagna elettorale, non solo in campagna, ma subito dopo l'Amministrazione aveva previsto dei posti di Polizia attraverso l'apposizione di garitte su delle strade principali di Afragola, questo non ci è stato possibile farlo, si farà sicuramente con l'approvazione del nuovo bilancio, quando ci sono delle risorse ancora... è in itinere anche questa situazione. Ci sono anche altri aspetti, scusate il mio modo di parlare perché io non sono..., sono un poco più..., non sono tanto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore, ci sono i tempi.

ASS. DI PALO MAURO

Cioè, voglio dire, anche la questione Caivano che ha creato sicuramente uno scompiglio anche all'interno, sicuramente, dell'attenzione della delinquenza sul territorio, della criminalità sul territorio quindi si è rapportata anche ad Afragola. Da noi ci sono anche attività di Polizia Municipale in questo periodo importante per sopprimere la criminalità organizzata sul territorio, nel rispetto anche al Decreto Caivano, la Polizia Municipale viene chiamata quasi un giorno sì e un giorno no per coordinare le altre forze di polizia. Quindi, voglio dire, le attività sono molteplici, sicuramente non possiamo essere tacciati di immobilismo perché ci abbiamo messo la faccia, siamo in linea in prima persona. Ci siamo noi, noi giriamo anche la sera I nostri telefonini... e voglio ringraziare tutti i Consiglieri Comunali che tutti i giorni ci attivano, anche il Sindaco soprattutto e anche me per creare quella forma di collaborazione dove ci sono delle situazioni critiche in città. Oggi abbiamo anche la questione dell'edilizia, ci sono i cantieri aperti, dobbiamo sottostare, la Polizia Municipale deve essere presente perché deve fare la viabilità, deve far circolare la viabilità nel modo migliore possibile e quindi si è creato un sistema di fare in modo che non si va ad essere invasivi su altre zone quando noi chiudiamo una strada. Ci sono cantieri aperti, queste sono anche attività che vengono collegate alla Polizia Municipale. Io non voglio dire che siamo stati bravissimi, però abbiamo fatto del nostro meglio. Poi voglio dire soprattutto, e tengo molto a precisare, su quella che può essere la tutela dei nostri beni comunali, perché qualcuno deve capire che ci sono alcuni beni comunali che non sono privati ma sono del Comune di Afragola e quindi noi ci teniamo soprattutto a quei beni che sono stati confiscati



alla criminalità organizzata. Quindi lo facciamo, non ci mettiamo le stellette, non facciamo pubblicità, perché il nostro motto è quello di fare e non quello di enunciare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Di Palo.

Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie per la risposta Assessore. Gliel'ho detto prima in privato, glielo ribadisco in pubblico, lei è uno dei pochi che è presente e che ci mette la faccia, però mi permetta di dire che non ha risposto, forse, neanche ad una delle questioni che abbiamo posto, tra l'altro le abbiamo posto – l'ho detto all'inizio - su sollecitazione del Partito Democratico rappresentato qui dal Segretario Pasquale Rosario Iazzetta, ma questi sono temi che sono interesse di tutti, anche di Fratelli d'Italia. Nel famoso documento di cui stiamo parlando in questi giorni di Fratelli d'Italia si fa riferimento alla questione della sicurezza, quindi la mia interrogazione non è un'interrogazione tanto per parlare, per denunciare o per fare polemica, ma è perché si voleva fare qualcosa di concreto.

Lei mi dice che manca il personale, però è lo stesso personale che c'era quando si è fatta campagna elettorale, quindi delle due l'una o avete preso in giro gli afragolesi dicendo che facevate delle cose, sapendo benissimo che non potevate farlo con il personale che avevate a disposizione, oppure non lo volete fare ora eppure lo potreste fare. Per la questione economica, se mi fai il gesto dei soldi, la questione economica la conoscevo benissimo, perché non mi pare che eravate estranei all'Amministrazione precedente.

Detto questo, ha parlato più volte nel corso del suo intervento dei beni pubblici, che la Polizia Municipale ha tutelato i beni pubblici, se si affaccia lo vede il Palazzo di Città del Fare, abbiamo visto come è stato tutelato il Palazzo di Città del Fare che è stato vandalizzato per due volte, siete stati costretti addirittura a saldare l'ingresso, con la speranza che non entrino comunque in ogni caso.

Sul fatto che la città sia fuori controllo, ripeto, basta vedere sempre in quella zona, non voglio allontanarmi da questa zona, proprio per rendere conto quanto sia facile vedere il degrado che c'è in città e la mancanza di sicurezza. Si faccia un giro, se non è ancora passato, Assessore, lì dove c'è il parcheggio di via Pini e si renderà conto di quante illegalità ci sono in quel parcheggio, però, insomma, noi diciamo che tutto va bene madama la marchesa.

Mi stupisce anche la questione degli sversamenti abusivi, perché anche in questo caso qua a quattro passi da qua, via Sacri Cuori c'è un palazzo diroccato, dove c'è stato anche l'intervento dei Carabinieri, che non smetterò mai di ringraziare per l'impegno costante sul territorio, ebbene, nonostante diverse denunce fatte, perché lei ha detto che non le piace fare denunce ma le piace fare cose concrete, io faccio le denunce, lei faccia le cose concrete perché ne ha anche il potere, però non l'ha ancora fatto.



Mi sarei aspettato, poi, per quanto guarda che la questione delle baby gang che non avesse usato la parola strumentalizzare, perché che sia stata una strumentalizzazione lo vada a dire al pensionato che ha rischiato di perdere l'occhio se è una strumentalizzazione o meno, lo vado a dire a lui. Mi sarei aspettato da parte sua, invece, che veniva qui, in quest'aula e ci diceva no guardi, abbiamo avviato un rapporto costante e proficuo con le Forze dell'ordine, abbiamo fatto una serie di incontri, invece no, è venuto a parlare di strumentalizzazione di fronte ad atti violenti. Io sono d'accordo con lei che bisogna persuadere, bisogna incontrare questi ragazzi e così via e non condannarli a priori, è la mia battaglia di vita, tra virgolette, lo faccio quotidianamente, però questo sicuramente non basta, quando c'è poi la violenza nei confronti di persone che stanno semplicemente camminando per strada e vengono aggredite in quel caso là non credo che basti.

Sulla questione dei marciapiedi chiaramente l'ho introdotta qui però non ho avuto risposte, mi auguro che ci sia un impegno straordinario da parte della Polizia Municipale per risolvere la questione dei marciapiedi.

Poi, sulla questione degli agenti di Polizia Municipale la notte ci ha confermato che nei fatti non c'è un presidio del territorio e quindi, di conseguenza, i criminali sono liberi di fare quello che vogliono, perché da un lato abbiamo Polizia e Carabinieri, che le Forze dell'ordine ormai esiste solo Caivano, lei che magari ha rapporti con la Vicesindaca fantasma, se lei, insomma, le parla e le dice qualcuno invece di mandarlo a Caivano lo mandasse ad Afragola, perché vi siete venduti l'arrivo di otto..., quanti erano, otto gli Agenti? Venti Agenti di Polizia al Commissariato di Afragola, però avete dimenticato di mettere, quando vi siete venduti quella cosa, che quei venti Agenti avevano l'ordine di servizio di seguire Caivano, quindi, di conseguenza, a noi ad Afragola non ci ha portato nessun tipo di cambiamento, tant'è vero poi, insomma, che abbiamo meno persone, perché nel frattempo sono andati altri in pensione dal Commissariato di Afragola.

Quindi, Assessore, visto che lei la vede sicuramente più di me l'Assessore fantasma gli dica magari un po' meno attenzione verso Caivano, un po' più di cose concrete per Afragola. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere Giustino e della Consigliera Maria Sepe.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Crescenzo Russo più altri avente ad oggetto: Strutture ricomprese nel complesso "Centro Lumo".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero due: <<Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Crescenzo Russo più altri avente ad oggetto: Strutture ricomprese nel complesso "Centro Lumo">>.

Prego, Consigliere Russo.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Buongiorno. Un saluto al Sindaco, al Presidente, agli Assessori presenti, ai Consiglieri Comunali e a chi ci segue in presenza ed in diretta streaming.

Purtroppo ripresento questa interrogazione per l'ennesima volta, è relativa alle strutture ricomprese nel complesso del centro Lumo, una struttura realizzata con dei fondi del +Europa per un importo di circa 3 milioni e 6 con l'abbattimento della vecchia struttura e quindi la realizzazione della nuova struttura già nel 2017. Ad aprile 2018 il Comune di Afragola affidava, con un contratto di concessione, la gestione delle strutture del complesso Lumo alla società ASD Atlantide Nuoto, per una durata di nove anni e per l'importo totale di 108 mila euro, per gli anni a seguire l'Amministrazione in carica non ha provveduto ad effettuare nessuna consegna della struttura, per poi arrivare in piena emergenza Covid nel 2021, a gennaio 2021 dove, praticamente, l'azienda sanitaria Napoli Nord 2 rispetto all'adozione del Piano strategico per la vaccinazione di massa relativa all'epidemia in corso aveva convocato un incontro con i Sindaci del Distretto per l'acquisizione immediata e la disponibilità di locali per allestire centri di vaccinazione di massa. In quel periodo il Sindaco pro tempore individuava nella struttura del centro Lumo ed in particolare nel plesso A come sede per poter fare effettuare le vaccinazioni. A quel punto, visto che fino a quel momento la struttura non è stata consegnata alla società che aveva vinto la gara, viene consegnata ad ASD Atlantide la struttura e contemporaneamente gli viene chiesta la disponibilità per poter cedere all'ASL Napoli Nord 2 la struttura per il centro vaccinale e quindi nel 2021, ad aprile 2021 viene sottoscritto un contratto in comodato d'uso gratuito tra il Comune di Afragola e l'ASL Napoli 2. Viene creato il centro vaccinale, fino ad arrivare con il silenzio assoluto delle Amministrazioni che si sono succedute..., da questa Amministrazione, stiamo parlando di maggio 2022, una delibera di Giunta Comunale dove veniva formalizzato l'indirizzo per l'assegnazione del complesso Lumo all'ASL Napoli Nord 2 per istituire la Casa della Salute. Successivamente, poi, in esecuzione della delibera, si procedeva a comunicare l'avvio di procedimento di revoca in autotutela della concessione per la gestione del complesso Lumo e infine a luglio 2022, con una determina dirigenziale, veniva revocato in autotutela il contratto per l'affidamento del centro Lumo, per poi arrivare all'ultimo intervento che si è effettuato nel periodo di novembre 2022 su richiesta da parte dell'ASL e quindi in presenza della Polizia Municipale e tecnici del Comune, dove praticamente veniva fatto un sopralluogo all'interno della struttura e non altro che



andare a verificare l'ennesimo atto vandalico. La mancata consegna dell'immobile, quindi dalla data di sottoscrizione del comodato d'uso gratuito del 2021, ha costituito per l'Ente un indebito danno finanziario per il Comune che si è sobbarcato i costi della guardiania senza riscuotere il canone da parte del gestore e poi giungere, dopo varie vicissitudini, alla revoca in autotutela. Il centro Lumo, come dicevamo prima, è uno degli interventi maggiormente significativi sul territorio afragolese con fondi del programma +Europa, sia per la rilevanza economica ma anche per la rilevanza dell'offerta dei servizi sportivi e di socializzazione. Ad oggi, a distanza di cinque anni, non riusciamo a capire ancora perché quella struttura non venga valorizzata, quindi pertanto interrogo il Sindaco per sapere: quali sono i motivi per cui ancora oggi la struttura continua a non essere fruibile da parte della cittadinanza, in particolare se sono state avviate tutte le procedure per impegnare l'ASL Napoli Nord 2 alla riorganizzazione del complesso A di loro pertinenza per la realizzazione di una Casa della Salute; quali sono le decisioni assunte dall'Amministrazione in merito alla gestione delle aree esterne, quindi campi sportivi polivalenti, aree verde e l'edificio B; quali iniziative l'Amministrazione intende porre in essere per arrivare ad un'immediata e non più procrastinabile risoluzione della vicenda. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Cerchiamo di essere un poco più celeri nell'espore le interrogazioni, andiamo sempre fuori termine.

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Buongiorno a tutti. Mi associo ai saluti e ai ringraziamenti, con l'intento di rispettare i tempi ragionevoli ma congrui a fornire le risposte adeguate invocate testé dal Signor Presidente che saluto, unitamente a tutti voi.

Pertinente la ricostruzione, è precisa la ricostruzione, diciamo, diacronica del Consigliere Russo, mi preme sottolineare e rimarcare ancora il dato del giugno 2023 con il quale l'Amministrazione Comunale concedeva in comodato d'uso gratuito all'ASL Napoli 2 Nord la parte del complesso caro alla comunità afragolese per quello che ha rappresentato in termini di socialità, condivisione degli spazi, in una dinamica che ha sempre visto convivere - questo lo voglio sottolineare anche come bilancio di un percorso e anche come prospettiva - da una parte la socialità, quelli che una volta erano dei campi in asfalto che venivano vissuti ogni giorno da decine e decine di giovani afragolesi, tra cui anche alcuni dei Consiglieri Comunali che sono in quest'aula ed una vocazione istituzionali che già dagli anni 80 vedeva lì la sede di importanti strutture operanti nell'ambito sociosanitario. All'epoca avevamo l'USL, cioè l'Unità Sanitaria Locale, da cui, poi, il processo di evoluzione ha portato alla costituzione in un'ottica più vasta dell'Azienda Sanitaria Locale. Quindi, il comodato d'uso che riguarda la parte definita plesso A per l'istituzione di una Casa di Comunità, che a sua volta è l'evoluzione di una Casa della Salute come specificatamente definita nel decreto



ministeriale numero 73 del 23 maggio 2023. Una materia di grande impatto che afferisce alla capacità di programmazione della Regione come ente chiamato a programmare la rete dei servizi sanitari, legata anche indiscutibilmente al tema della capacità delle istituzioni e delle comunità di affrontare il post pandemia, quindi legato anche agli obiettivi - e questo è importante tenerlo presente - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, tant'è vero che nel dicembre 2023, circa tre mesi fa, a firma del responsabile unico del procedimento dell'intervento PNRR in capo all'ASL per la realizzazione della Casa di Salute, Casa di Comunità, quindi dato che ancora una volta voglio partecipare al Consiglio e a chi ha la sensibilità di seguirci, la struttura interessata dalla programmazione del PNRR, delle progettualità del PNRR in capo alla all'ASL Napoli 2 Nord. In questa nota si comunicava che in forza della delibera ASL Napoli 2 nord del 6 luglio 2023 erano iniziati i lavori di chiusura temporanea dei vani del centro Lumo e lei sa quante volte abbiamo sollecitato questo approccio, alla luce anche degli episodi di intrusione e di vandalizzazione che si sono verificati soprattutto nelle ore notturne, al fine di tutelare il bene da ulteriori atti vandalici di cui lo stesso è stato più volte oggetto. Sono altresì iniziati contestualmente i lavori di pulizia delle aree interne a causa dei rifiuti prodotti dai vandali durante il deturpamento dell'immobile e delle aree esterne mediante la pulizia del verde, anche questa operazione più volte sollecitata, al fine di tutelare la realtà prospiciente, a cominciare dalla presenza (come voi tutti sapete) di un'importante sede scolastica, il Terzo Circolo Didattico Aldo Moro.

I vani attualmente, come si suol dire murati, andranno riaperti all'avvio dei lavori per la redazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che si stimano essere programmati nell'ambito del primo semestre - che ormai è agli sgoccioli - del 2024, a cui è destinata quella parte del Lumo Questa parte quindi è oggi, ovviamente, nella disponibilità dell'ASL Napoli 2 Nord per la realizzazione della Casa di Comunità, come la delibera richiamata.

A questo dato, per essere oltremodo sintetico, abbiamo l'altra porzione, quella a vocazione sportiva, che - come lei saprà - è oggetto di una ricognizione generale, perché il nostro obiettivo è favorire un approccio dinamico ma ponderato, con i piedi per terra a solide fondamenta della gestione degli impianti sportivi, anche se, a proposito di programma elettorale, lei forse sa che da parte nostra c'è sempre stata grande attenzione rispetto alla vocazione sociale, solidaristica di quegli spazi, in parte corrispondendo anche a quella che era un'antica vocazione che è legata anche all'atto di nascita di quella struttura e di quegli spazi effetto di una donazione ed era stata valutata, ed è stata valutata e si continua ad essere presente una possibilità, che pure era stata coltivata in passato da precedenti quadri amministrativi, per valutare la possibilità di far convivere un sano modello gestionale a forte connotazione sociale che potesse favorire anche forme di partenariato con strutture ed agenzie presenti sul territorio, quale, ad esempio, la vicina Parrocchia di Santa Maria delle Grazie. Questo discorso, ovviamente, implica un'attenta ricognizione delle condizioni del bene, ricognizione modulata ed aggiornata anche in virtù delle emersioni non contingenti ma di carattere strutturale, che sono legate sempre all'impatto che avrà e potrà avere e ci auguriamo avrà proficuamente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in quella parte del nostro territorio. Mi riferisco ovviamente in primis, lo ricordavo all'amica Presidente Consigliera Salierno, nella veste anche di Consigliere Metropolitan



con delega specifica, che c'è stato appena qualche settimana fa anche un sopralluogo da parte dei tecnici di Città Metropolitana, per valutare se quella porzione di spazi possa essere compatibile con un uso didattico temporaneo nella fase di esecuzione dei lavori di abbattimento e ricostruzione, semplificando, dell'Istituto Sereni, che in linea d'aria dista davvero poche decine di metri dal sito in oggetto. Quindi, questa ricognizione è in corso, perché è il frutto della volontà concorde e del dialogo anche con la Città Metropolitana. Ricordo che il Consiglio Comunale, rispettando i termini, è stato chiamato l'agosto scorso ad approvare anche una variante urbanistica semplificata per consentire l'intervento edilizio che riguarda il Sereni, perché Città Metropolitana oggettivamente ad oggi non ha ancora una soluzione, anche se poi questo si collega al tema della disponibilità che pure la città di Afragola e l'Amministrazione ha dato in ordine alla possibilità di disporre di un immobile acquisito al patrimonio comunale.

È un quadro quindi in evoluzione, ma sicuramente il caposaldo è quello di far convivere e valorizzare questa antica vocazione, servizi istituzionali ed una vocazione anche di carattere sociale, culturale e ricreativo che ci auguriamo possa accogliere i giovani con costanza e non più prestare il fianco a quegli episodi di spreco e di vera e propria mancanza di rispetto a cui faceva riferimento anche il Consigliere Iazzetta per gli immobili comunali. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

La replica al Consigliere Crescenzo Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Grazie Presidente. Sindaco, lei non ha fatto altro che nell'ultima parte del suo intervento dirci che probabilmente c'è stato un sopralluogo da parte di Città Metropolitana per una eventuale ricognizione per verificare la possibile..., ma io non mi riferisco agli ultimi tre mesi, caro Sindaco, io ho detto che questo è un bene che è stato creato per la Città di Afragola, completato cinque anni fa e in questi cinque anni l'Amministrazione precedente e questa Amministrazione non è stata in primis capace di salvaguardare quel bene, perché con la mancanza di assegnazione a chi aveva vinto la gara per la gestione del bene ha fatto sì che quel bene fosse vandalizzato ogni giorno, è davanti agli occhi di tutti quello che successe. Oltre al fatto di essere vandalizzato l'Amministrazione precedente, parecchi Consiglieri qui presenti, ex Assessori facevano parte della vecchia Amministrazione, abbiamo addirittura nei primi due anni, prima della pandemia, prima che il complesso A venisse consegnato all'ASL, io ho documentato un'altra interrogazione per i primi due anni, un anno e mezzo all'incirca, circa 100 mila euro di guardiana per quella struttura. Quindi, non solo abbiamo realizzato una struttura che non è stata utilizzata, quindi non l'abbiamo assegnata, non siamo riusciti a riscuotere dei canoni che potevano servire alle casse del Comune, oltretutto abbiamo dovuto subire la vandalizzazione delle strutture. Giusto per fare un riferimento al suo intervento, dicendo che probabilmente..., perché poi più volte non è stato chiarito, però in questo momento lei ha (diciamo)



chiarito la questione precisa, il complesso Lumo non è solo tutto quanto intero, perché nel momento in cui è stato assegnato all'ASL è stato assegnato solo il complesso A, mentre tutta la parte restante e stiamo parlando del plesso B che un centro sportivo, due campi di basket, un campo di calcetto, due piste di boccia, un'area di gioco per bambini circondata da una pista per attività motorie e quindi la sala funzionale è stata sempre a disposizione del Comune di Afragola, ancora oggi a disposizione del Comune di Afragola, che non è mai stato capace di poter rendere fruibile per la cittadinanza afragolese.

SINDACO

Il concessionario c'era.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Il concessionario non c'è mai stato caro Sindaco. Allora, noi abbiamo assegnato la struttura al concessionario nel momento in cui l'ASL ci ha chiesto la possibilità di poter creare il centro vaccinale, quindi, per evitare problemi, è stato necessario prima consegnare la struttura al concessionario, acquisire la propria disponibilità e quindi riconsegnare il plesso all'ASL, quindi fondamentalmente quella struttura è stata sempre sotto la responsabilità del Comune di Afragola, non c'entra il concessione. Il concessionario di Afragola non c'è stato, anche perché se c'era il concessionario ci poteva permettere prima di tutto di risparmiare la guardiania e sicuramente se c'erano degli atti vandalici, quindi se c'era il concessionario, era una responsabilità del concessionario, invece no, la responsabilità è nostra perché non l'abbiamo mai consegnato al concessionario.

E giusto per ribadire che diceva che quelle strutture potevano essere in un periodo prospettico in cui alle associazioni, alle chiese poteva dare, io le ribadisco che già nel 2018, quando è stata fatta la gara, nel capitolato, all'articolo 6 "Obblighi dell'appaltatore": "Utilizzo prioritario delle strutture da parte di soggetti con sede o residenza nel Comune di Afragola per almeno o dove richiesto per 100 ore annue. Utilizzo a titolo gratuito delle strutture per iniziative organizzate e realizzate da parte delle istituzioni scolastiche e delle istituzioni religiose con sede nel Comune di Afragola per almeno 100 ore annue. Utilizzo a titolo gratuito delle strutture da parte del Comune per iniziative o manifestazioni proprie ad esse patrocinate per almeno 15 giorni all'anno". Cioè, questo significa che nel momento in cui noi davamo in concessione quella struttura, chi gestiva la struttura doveva mettere a disposizione una parte della struttura per un periodo dell'anno, per le associazioni, per le parrocchie della città di Afragola, cosa che noi non abbiamo fatto e dopo cinque anni ci ritroviamo che quel complesso è distrutto. L'ultima volta che ci sono passato, caro Sindaco, è stato sabato mattina, sabato mattina i ragazzini scavalcano, quindi con pericolo di potersi far male e stavano a giocare in quelle strutture, quando abbiamo penuria di strutture sportive. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.



Passiamo al capo numero tre.

È entrato in aula la Consigliera Nespola Chiara, registriamo la sua presenza.



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dai consiglieri Antonio Iazzetta più altri, avente ad oggetto: "Stazione Alta Velocità di Afragola".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capo numero tre: <<Interrogazione presentata dai consiglieri Antonio Iazzetta più altri, avente ad oggetto: "Stazione Alta Velocità di Afragola">>

Prego, Consigliere Iazzetta Antonio.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Cominciamo con le interrogazioni al fantasma, alla quale credo mi risponderà il Sindaco, comunque. Questa è una interrogazione che presento insieme alla Consigliera Marianna Salierno. "Premesso che Metropark, gestore del parcheggio della stazione dell'Alta Velocità di Afragola, ha recentemente aumentato le tariffe per la sosta nelle aree di parcheggio adiacenti la stazione stessa, sia oraria che relativa degli abbonamenti con o senza abbinamento dell'abbonamento ferroviario. Gli aumenti sono insostenibili, soprattutto per i pendolari che si ritrovano a dover pagare somme lievitare sino al 100% in un periodo economico particolarmente difficile, in cui si è alle prese con l'inflazione che non era così alta da decenni. Il pagamento dell'abbonamento non garantisce la disponibilità del posto auto, perché i parcheggi esistenti sono insufficienti per l'alta affluenza di utenti dei treni ad alta velocità.

In una recente intervista (recente quando ho presentato l'interrogazione) a Nano TV nel corso di un convegno dell'ANCI a Salerno la Vicesindaca e Sottosegretaria ai Rapporti con il Parlamento parlava di incontri con i vertici delle Ferrovie dello Stato e di diverse centinaia di migliaia di euro a disposizione per migliorare la fruibilità della stazione e la potenzialità della stessa.

I Consiglieri, pertanto, chiedono di conoscere quanti incontri con vertici delle Ferrovie e rappresentanti del Governo sono stati fatti finora e quali sono stati i risultati reali e concreti ottenuti in materia di parcheggio, collegamenti privati e pubblici, viabilità, galleria commerciale e museo civico con reperti derivanti dagli scavi per la realizzazione di linea e stazione dell'Alta Velocità". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Grazie Consigliere. Sì, la richiesta è anche in ordine al numero degli incontri che si sono fatti. Noi abbiamo avuto un incontro ad inizio mandato con all'epoca l'amministratore delegato di RFI per valutare la fertilità del terreno, che potesse consentire di addivenire ad un nuovo accordo di programma che è in via di definizione perché, come saprà, abbiamo dovuto fare prima una grossa ricognizione interna, perché si tratta di verificare - appunto - quante risorse sono state spese



nell'ambito dei fondi cosiddetti per le opere compensative e quanti ne sono disponibili. Tra l'altro, poi, l'amministratore delegato di RFI è cambiato, a breve ci sarà questo incontro, perché inciderà soprattutto sulla dinamica dell'attuazione di una serie di interventi compensativi che riguarderanno la dotazione infrastrutturale, la viabilità, gli assi di supporto che metteranno in moto il processo di auspicabile e virtuosa connessione della città con la stazione.

Per quanto riguarda i punti elencati, Metropark, società di dell'arcipelago di Ferrovie che si occupa, appunto, della gestione dei parcheggi interni alle stazioni, ha effettivamente aumentato le tariffe, ma quelle di Afragola sono ancora tra le più basse, sicuramente, tra quelli presenti in Italia, anche se andiamo a confrontare con quelle per i parcheggi con identica funzione che stanno anche nel nostro capoluogo. Questo, ovviamente, non tocca il fatto che comunque si è proceduto ad un rincaro e io circa sei mesi fa, prima dell'estate, ho chiesto un incontro con i dirigenti delle competenti strutture per valutare una forma di coordinamento finalizzata a favorire misure di agevolazione per i nostri residenti, cioè per i residenti afragolesi, perché anche questo si tratta di inserirlo in un contesto che è quello della mitigazione dell'impatto della stazione, grandissima realtà dal punto di vista architettonico, funzionale ma che comunque è costata in termini di pervasività tanto alla nostra comunità per l'esecuzione dei lavori, per lo sventramento di alcuni quartieri, per l'attraversamento delle stesse linee, tant'è vero che se n'è dovuto fare carico anche una filiera istituzionale, cito per tutte la famosa variante urbanistica dei cinque Comuni, che evidentemente nei Comuni interessati, in primis Afragola, ha affrontato questo tipo di approccio, rendendolo compatibile con le prospettive di sviluppo urbanistico.

Abbiamo fatto preparare al Settore della Polizia Locale, che si occupa poi anche della viabilità, un meccanismo di potenziale verifica del numero dei nostri cittadini che potrebbero essere interessati a questo tipo di agevolazione. I dati verranno a breve trasferiti ai dirigenti di Metropark per valutare le modalità tecnico attuative, a quanto pare ci dicono non semplici, per fare in modo che il cittadino residente possa avere questo tipo di agevolazione, che non vuole essere una forma di egoismo invocata dalla nostra comunità, ma bensì un riconoscimento del fatto che la stazione è un bene prezioso al servizio della comunità nazionale e non solo, ma ovviamente esige anche un supporto che nei fatti oggi c'è, ma per andare a fronteggiare una serie di criticità, in primis il caos che si determina all'esterno della struttura e che spesso ha fatto preoccupare anche eminenti rappresentanti istituzionali che, come lei ben sa, potrà immaginare, scendono ad Afragola, prendono il treno da Afragola, scendono ad Afragola e hanno verificato la difficoltà di accesso e anche per trovare un posto. Il problema va poi configurato anche in termini di compatibilità col sistema degli abbonamenti, che riflette - mi permetto di dire sommessamente ma lo dissi già poche settimane dopo il mio insediamento - un deficit programmatico che ha a che fare proprio con la progettualità, all'epoca, parliamo di anni fa, circa un ventennio, di individuazione delle aree a supporto della stazione per destinarle a parcheggio. Tema questo che apre un altro fronte, la disponibilità dell'Amministrazione comunale a valutare forme di sano partenariato pubblico privato, perché la sana gestione di un parcheggio, anche lì dove vada favorita la possibilità di rinvenire meccanismi di agevolazione per



determinate categorie, è un qualcosa che ha anche una sua appetibilità, attrattività e considerati i tempi di attuazione di strutture di questo genere nel contesto di quella che può essere l'ordinaria programmazione del Piano triennale, anche una forma di proposta che potrebbe venire dal privato potrebbe andare in questa direzione, in attesa dei futuri orientamenti anche di RFI e delle società che si collocano nell'arcipelago della stessa realtà, perché sono in corso verifiche e alcuni lavori non sono ancora completati, in quanto impongono sempre quell'attività di monitoraggio e di verifica e anche di ricognizione sui siti archeologici. La settimana scorsa è stato, ad esempio, presente il funzionario competente sul territorio comunale della Soprintendenza per quanto riguarda la sezione archeologica e mi ha confermato che questi lavori in essere, anche relativi alla viabilità di supporto, ma comunque cantierati a favore di imprese affidatarie da parte di appalti che ricadono sempre in RFI, sono in corso delle verifiche di carattere archeologico, così come prevede la legge. Poi, che questo porti poi alla scoperta e alla successiva copertura di quei siti ovviamente è un qualcosa che disciplinato sempre dalla normativa vigente. Quindi, tanti temi si toccano ed indiscutibilmente il tema della fruibilità da parte degli afragolesi va opportunamente considerato in quest'ottica, come pure - ultimo aspetto critico - quello della riduzione, ovviamente si tratta di provvedimenti che nella sua autonomia adottano le strutture competenti, a cominciare da Metropak.. Cortesemente ho finito. C'è anche il tema dei tempi di sosta non soggetti a pagamento, mi risulta che le strutture competenti - e quindi le dirigenze di queste strutture - hanno ben compreso che non si può pretendere che rispetto ad una situazione di massima capienza e di massima occupazione dei posti vengano degli utenti, dei pendolari che accompagnano coloro che devono salire in treno, costretti poi magari a farsi centinaia di metri a piedi anche con le valigie. Questo è insostenibile e mi auguro che chi ogni giorno si sveglia avendo come missione la cura di un settore così nevralgico e fondamentale, quello dei trasporti, le tenga in debita considerazione, perché si sono viste scene al limite del raccapricciante, vedere anche persone anziane, qualcuno affette da patologia, che è dovuta scendere dall'auto davanti alle sbarre di accesso e fare tutta quella parte a piedi per raggiungere poi la scala mobile che porta al piano dove poi si accede ai binari. Quindi, ci vuole anche una sorta di approccio molto più conciliante e costruttivo da parte di chi adotta nella sua autonomia dei provvedimenti, ma dovrebbe avere l'esigenza di confrontarsi anche con quello che è il dato concreto dei numeri, degli accessi e delle esigenze, perché poi parliamo sempre di diritti, diritti di cittadini che, ovviamente, hanno il loro massimo riconoscimento nella libertà di movimento riconosciuta nella nostra amata Costituzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Replica al Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Sindaco. Presidente, mi scusi se le rubo un attimo il mestiere, però invito i Consiglieri se non sono interessati, visto che non è necessario il numero legale per la validità della seduta, a non



disturbare, tra virgolette, con un continuo vociare, anche nel corso dell'intervento del Sindaco mi era difficile seguirlo perché, insomma, era un continuo vociare in aula.

Detto questo, Sindaco ancora una volta non sono arrivate risposte e questa mi sembra che sia già la seconda, se non addirittura la terza interrogazione sempre sugli stessi temi. Lei parla di abbonamenti di Metropark per la stazione di Afragola, che sono ancora i più bassi d'Italia, siamo d'accordo, però la stazione di Afragola è anche un unicum perché è l'unica che è raggiungibile quasi esclusivamente con mezzi propri, quindi, di conseguenza, è chiaro che l'aumento dell'abbonamento ad Afragola incide molto di più rispetto al Napoli invece, che può essere collegata in svariati modi.

Poi non vedo particolari novità, lei mi ha detto che, insomma, si sta parlando per rivedere gli accordi quadro e compagnia bella, mi aspettavo che in quest'aula lei venisse anche con qualcosa di concreto e non, a distanza di due anni e mezzo dall'insediamento della sua Amministrazione, sempre con "Stiamo vedendo. Faremo" e "Ci organizziamo per fare qualcosa".

Vede, Sindaco, ho incontrato anch'io alcuni rappresentanti delle Ferrovie dello Stato insieme all'Onorevole Borrelli qualche settimana fa, un paio di settimane fa, ebbene, abbiamo provato anche noi a fare qualche proposta, tra l'altro abbiamo saputo proprio dai rappresentanti delle varie società - come giustamente lei ha detto arcipelago di Ferrovie dello Stato - che Agrorinasce metterà uno spazio espositivo per prodotti che derivano dai beni confiscati alla camorra lì negli spazi, nella galleria commerciale, visto che al momento non c'è un interesse ad occupare quegli spazi da parte di imprenditori. Ebbene, perché non si fa la stessa cosa anche per le associazioni e le imprese afragolesi, che magari potrebbero utilizzare quegli spazi per esporre e promuovere i loro prodotti. Vedo che c'è una totale assenza di interesse verso quella stazione dell'Alta Velocità, non si spiegherebbe, altrimenti, per esempio per la questione anche delle licenze dei taxi, che fine hanno fatto le licenze dei taxi? Si era detto che erano troppe quelle che erano state bandite precedentemente, però al momento ancora non abbiamo il nuovo bando per le nuove licenze dei taxi, quindi, di conseguenza, o bisogna chiamare un taxi che deve venire da Napoli, con un raddoppio quindi della tariffa o ancora ci sono, invece, gli abusivi che fanno il bello ed il cattivo tempo.

Poi ci sono tantissime altre proposte che potrebbero essere prese sul serio per ridurre i disagi dei cittadini non solo afragolesi, io so del suo impegno per ridurre la tariffa per gli afragolesi e chiaramente la sposo in pieno, però, insomma, quella stazione dell'Alta Velocità è frequentata anche da cittadini che vengono da altre città, anche addirittura qualcuno da Avellino, quindi, di conseguenza, sarebbe opportuno prevedere altre misure alternative oltre all'auto.

È notizia di ieri che anche la linea Caivano - Aversa fortunatamente sarà collegata con la stazione dell'Alta Velocità, mi auguro che lei stia lavorando con Città Metropolitana per far sì che i bus elettrici, che dovranno partire di qui a qualche anno, prevedano anche una fermata nella stazione dell'Alta Velocità, perché, purtroppo, quella stazione, finché non ci sarà la famosa linea 10 - che sarà oggetto di una delle prossime interrogazioni che abbiamo in calendario oggi - continuerà ad essere una cattedrale nel deserto non perché non è funzionale, ma perché non può essere raggiunta. Purtroppo anche oggi non abbiamo avuto nessun tipo di risposta e non sappiamo quei famosi



centinaia..., quanti erano? Centinaia di migliaia di euro a disposizione per migliorare la stazione dell'Alta Velocità, la fruibilità della stazione dell'Alta Velocità di cui ci ha parlato la Vicesindaca e Sottosegretaria Pina Castiello in un'intervista a cosa si riferisse, resta anche questo un mistero di Fatima. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

Sono entrati in aula i Consiglieri: Migliore, Baia, Castaldo Francesco.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dal consigliere Marianna Salierno più altri avente ad oggetto: "Interventi di derattizzazione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero quattro: <<Interrogazione presentata dal consigliere Marianna Salierno più altri avente ad oggetto: "Interventi di derattizzazione">>.

Prego, Consigliere Salierno.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie per la parola Presidente. Buongiorno a tutti. Buongiorno alla Giunta, al Sindaco, ai colleghi Consiglieri, ai quanti ci stanno seguendo in streaming.

Illustro brevemente: "I sottoscritti Consiglieri, in funzione del loro mandato ispettivo, rappresentano quanto segue: è noto che da circa una settimana la scuola materna elementare Aldo Moro sita in via Ugo La Malfa, sia stata chiusa per interventi urgenti straordinari di derattizzazione. Con determina numero 1.700 del 2023 dello scorso 23 novembre veniva, con affidamento diretto, incaricata la ditta Tineos sita in Avellino alla via Turco 35 di svolgere un piano di profilassi anti murrina per la derattizzazione degli istituti scolastici, nonché gli uffici comunali e il Comando di Polizia Locale per un periodo di otto mesi, onde debellare la presenza dei roditori soprattutto per la salvaguardia dei bambini quali fascia debole.

Considerato che l'intervento di derattizzazione deve essere commisurato alle caratteristiche bioetologiche dell'infestante e deve esaminare gli aspetti ambientali tenendo conto degli aspetti economico aziendali affinché i risultati siano conformi alle aspettative.

Tanto premesso, si chiede al Sindaco di riferire, previa esibizione dei verbali della ditta affidataria, circa i sopralluoghi effettuati con tutti gli edifici comunali e le scuole, così come da condizioni contrattuali, circa le relazioni mensili della manutenzione ordinaria da effettuarsi, l'aggiornamento mensile circa il numero di installazioni per ogni scuola di erogatori, trappole, eventuali ancoraggi delle caditoie esterne, monitoraggio a cadenza mensile con il ripristino e sostituzione delle esche consumate, manutenzione ed eventuali pronto intervento". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

La parola al Sindaco, prego.

SINDACO

Ovviamente per quanto riguarda l'esibizione invocata dalla Consigliera interrogante sono qui una parte ben disponibili. Per quanto concerne i sopralluoghi effettuati negli edifici comunali e le scuole, come da condizione contrattuale, però mi consentirà di partire dal fatto che noi abbiamo fronteggiato una situazione, in particolare in riferimento alle sedi scolastiche, dove l'Amministrazione è



intervenuta, credo con senso di responsabilità, per fronteggiare una situazione che ordinariamente dovrebbe vedere in prima linea le istituzioni coinvolte, sia l'Azienda Sanitaria Locale che, come ben sa, programma una serie di interventi in determinate fasce della distensione annuale di un cronoprogramma prima della riapertura in determinate occasioni e devo dire che negli ultimi mesi, anzi dal mio insediamento ho sempre trovato grande disponibilità da parte delle competenti strutture, in primis la struttura operativa della prevenzione che fa capo al direttore Castellone e per quanto riguarda più specificatamente questo ambito del Dottore Russo.

Nello specifico, in riferimento al Terzo Circolo Didattico, all'esito di una serie di sopralluoghi fatti con il personale tecnico del nostro Servizio Ecologia si è ritenuto necessario dare un supporto immediato, in quanto, a fronte delle denunce e segnalazioni, è stata invocata questa forma di collaborazione da parte dell'Amministrazione Comunale, che anche qui, credo con senso di responsabilità, ha proceduto, lei richiama l'affidamento diretto, ad una ditta altamente specializzata. Al fine di garantire la correttezza delle operazioni e la tutela della incolumità dei beneficiari, in particolare delle bambine e bambini della sede centrale della Aldo Moro l'Ufficio ha provveduto anche ad inoltrare una comunicazione con la quale si indicava la prospettiva di sospendere le attività didattiche per - come dire - uno zelo professionale ed anche di attenzione, per consentire alla ditta stessa (ripeto altamente specializzata) di provvedere ad una serie di verifiche in loco, dopo la predisposizione di tutte le strutture materiali che consentirebbero l'individuazione della presenza di ratti all'interno degli spazi scolastici.

Tra l'altro, questo tipo di operazioni (anche qui i verbali sono a disposizione con le relazioni tecniche) non hanno mai dato esito favorevole, nel senso che non si è rinvenuto alcunché, però, siccome mi faccio interprete anche della sua attenzione per il mondo dell'utenza scolastica, dell'insieme delle comunità educante, quindi alunne, alunni, docenti, la preoccupazione delle famiglie, personale tecnico amministrativo, ausiliario, dirigente abbiamo atteso quell'arco temporale proprio per avere una precisa contezza dell'esito delle operazioni tecniche di verifica che sono state compiute all'interno del plesso centrale del Terzo Circolo Didattico Aldo Moro di via Ugo La Malfa.

Anche nei giorni successivi alla riapertura sono state compiute nuove operazioni, perché erano state segnalate forme di presenza riconducibili, secondo i segnalanti, a deiezioni ovviamente da parte degli stessi roditori, anche qui l'esito non ha dato nessuna indicazione che dovesse determinare un nuovo allarme, in quanto la bonifica effettivamente aveva dato l'esito sperato.

Noi ci siamo fatti carichi di questo approccio proprio perché, lo ricordavamo anche in relazione alla vicenda del Lumo, ci rendiamo conto che gli interventi di pulizia necessari in quel comparto consentono quel tipo di mobilità da parte delle specie animali coinvolte che potrebbero favorire l'ingresso nella struttura scolastica, ma la stessa ditta incaricata ha provveduto a posizionare una serie di esche che hanno determinato un perimetro di protezione per il plesso scolastico. Dall'ultima volta che sono state compiute queste verifiche gli esiti sono stati confermati puntualmente come negativi.

Quindi, le istituzioni devono assumersi questa responsabilità, non possono lasciare le scuole abbandonate a se stesse, scuole che spesso lamentano l'esiguità dei fondi a disposizione anche per



gli interventi straordinari di sanificazione e devo segnalare che questo tipo di attività è stato compiuto nel corso di quest'ultimo anno scolastico anche per altri plessi, ogni qualvolta i dirigenti scolastici, gli insegnanti, le famiglie hanno ritenuto opportuno segnalare questo tipo di criticità. È valso per la scuola dell'infanzia di via Firenze, che rientra nel Primo Circolo Didattico, Corso Italia. È valso per le Salicelle, dove abbiamo riscontrato uno stato di criticità risalente ad anni e anni per effetto di cattiva manutenzione della struttura che, com'è configurata, ha favorito la presenza, non molto gradita evidentemente, dei roditori all'interno anche delle condotte e della dotazione strutturale che è coperta da quelle che sono delle semplici controsoffittature in buona parte dei locali scolastici.

Questo per dire che l'attenzione è massima, al di là del dato delle specifiche competenze in capo all'Amministrazione Comunale, perché ci poniamo il problema di come si svolge anche la raccolta, ce lo poniamo questo problema. La raccolta dei rifiuti nelle scuole. Di come, talvolta, anche un semplice ritardo da parte della ditta, che può verificarsi, può creare disagio. Del cammino intrapreso da tante comunità scolastiche per garantire..., quest'anno abbiamo fornito nuovi kit in tutte le scuole, di fornire un adeguato supporto ad una corretta modalità di espletamento della raccolta all'interno della scuola.

Quindi, ci poniamo il problema nella consapevolezza che le scuole, per quanto appartengono ad un'amministrazione altra, comunque ricadono nel nostro territorio, gli immobili nel primo ciclo sono di proprietà comunale e ci poniamo il problema della presenza delle stesse realtà scolastiche in siti dove ci possono essere situazioni che hanno a che fare con la presenza della vegetazione e anche dei problemi che riguardano strutture private adiacenti. Questo è valso, per esempio, per altri edifici scolastici come il plesso dell'infanzia di via Don Gabriele Laudiero che riguarda l'Istituto Comprensivo Europa Unita.

Quindi, nel confermare la disponibilità di questi verbali, io avrò cura di condividere le relazioni mensili lì dove sono previste, perché, ripeto, non è che l'Amministrazione Comunale ha giuridicamente una responsabilità di questo carattere rispetto alla corretta opera di disinfestazione o derattizzazione delle sedi scolastiche.

Per quanto riguarda il numero degli erogatori, che vanno ad un certo punto poi sostituiti con le trappole, gli ancoraggi anche nelle strutture esterne, non solo le caditoie, una parte di queste relazioni, in particolare quelle relative al sopra richiamato Terzo Circolo Didattico, è qui a disposizione.

L'opera di monitoraggio, ovviamente alla luce delle emergenze che si sono determinate, è compiuta dall'Ufficio Ecologia a cadenza mensile e anche a più breve tratto temporale, per garantire sempre un'accurata manutenzione degli apparati predisposti, esche, trappole e così via, ovviamente a cui provvede direttamente la ditta incaricata e che ha delle specifiche mansioni contrattuali che valgono proprio per i richiamati istituti scolastici della nostra città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Prego, Consigliera Salierno.

**CONS. SALIERNO MARIANNA**

Grazie Sindaco per la risposta, però mi permetto di dire che non è esauriente nella parte in cui noi abbiamo a novembre conferito l'incarico per profilassi anti murrina. Il suo intervento si concentra soprattutto sull'intervento emergenziale, appunto, della chiusura per una settimana della scuola Aldo Moro e la mia interrogazione nasce proprio da questo. Dopo aver dato mandato ad una ditta di attività di prevenzione, che da contratto prevede un monitoraggio mensile, dopo aver anche... alla ditta General Service, che si occupa della pulizia ambientale, sanificazione ed anche derattizzazione, così come da contratto che leggo acquisito al sistema, ci siamo trovati a gestire un fattore emergenziale, un fattore emergenziale che ci ha portato non una volta, ma due volte a dover chiudere un istituto e la seconda volta anche per tanti giorni. Quindi, purtroppo ritengo che l'attenzione non basta, perché l'ente quale datore di lavoro in senso giuridico ed in qualche modo così come lo configura da questo punto di vista, così come per le scuole, per gli edifici pubblici deve, purtroppo, garantire questo tipo di attività, che, a quanto pare, vale soltanto nella fase emergenziale e non di una vera e propria profilassi così come è conferito nel contratto.

Io dopo visiono effettivamente quelle che sono le relazioni, ma soprattutto ci deve essere da parte dell'Assessore, in questo caso nella sua persona, e soprattutto degli Uffici adeguati ed Ambiente un monitoraggio serio dell'attività della ditta, perché altrimenti noi avremo sempre a gestire l'emergenza e mai una vera e propria attività di profilassi anti murrina, così come effettivamente da capitolato e da determina aggiudicataria abbiamo effettivamente conferito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.



Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dai consiglieri Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Villa comunale delle Salicelle".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero cinque: <<Interrogazione presentata dai consiglieri Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Villa comunale delle Salicelle">>.

Prego, Consigliere Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Questa interrogazione porta la firma anche della Consigliera Marianna Salierno, è riferita alla villa comunale, appunto, delle Salicelle.

“Premesso che nell'ambito dei lavori finanziati con il Piano di riqualificazione urbana, nel 2016 si sono completati i lavori di riqualificazione della villa comunale delle Salicelle, la struttura che, con apposito bando, è stata assegnata per la gestione e la manutenzione, risulta ancora chiusa, privando il quartiere e l'intera città di un polmone verde di cui sente la mancanza l'intera città, vista la carenza di spazi verdi; che il Sindaco, partecipando al sit-in promosso da Europa Verde per la riapertura, aveva garantito la risoluzione dei problemi che la impedivano nel giro di qualche settimana”.

Caso ha voluto, Sindaco, che sia proprio oggi l'anniversario di quel sit-in al quale lei ha partecipato promettendo la risoluzione nel giro di un paio di settimane, sono passati due anni, non due settimane, due anni.

“Che nel rispondere all'interrogazione sul tema nel Consiglio Comunale ispettivo del 6 febbraio 2023 l'Amministrazione Comunale garantiva una celere risoluzione dei contenziosi in atto per arrivare in tempi stretti alla riapertura.

Alla luce di tutto questo, i Consiglieri chiedono di conoscere le motivazioni della permanenza e della chiusura della villa comunale delle Salicelle e quali sono le reali e concrete intenzioni dell'Amministrazione Comunale per restituire il bene alla collettività”.

Tra l'altro aggiungo, Sindaco, che quella villa comunale, come ho segnalato più volte direttamente a lei, altre volte alla Polizia Municipale è chiusa per i cittadini, ma è aperta per i malintenzionati. Capita spesso di trovare il cancello aperto con persone poco raccomandabili che vi entrano e non credo che entrino là dentro per fare un picnic. L'ho segnalato più volte a lei, lei prontamente, devo riconoscere, è intervenuto e ha fatto rinchiudere il cancello, però nei fatti un giorno sì e l'altro pure il cancello è aperto e, ripeto, la villa è a disposizione di persone malintenzionate. Lo dico pubblicamente un'altra volta anche in quest'aula consiliare, magari si riesce a trovare una soluzione che eviti l'assurdo, che i cittadini non possono entrare in quella villa, però i malintenzionati possono entrarci, ripeto, non certamente per fare un picnic. Grazie. Aspetto la sua replica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.



Assessore Silvestro, prego.

ASS. SILVESTRO ANIELLO

Innanzitutto buongiorno, buongiorno a tutti, al Sindaco, ai Consiglieri Comunali, ai colleghi Assessori, al Segretario, al pubblico, a quelli che ci sentono in diretta streaming.

Per quanto riguarda l'interrogazione in oggetto non direi che è semplice, ma comunque l'Amministrazione sta lavorando in tal senso, perché - come diceva il Consigliere Iazzetta - questa è stata affidata nel 2016, sostanzialmente non è stato affidato tutto il lotto, ma vi sono altri due lotti che non erano stati ancora affidati e quindi è stato chiuso il lotto D che interessa il campetto, per impraticabilità. Nonostante questo, l'Amministrazione ha avuto più incontri con la ditta che è stata affidataria dell'incarico e in più ha messo in campo, parallelamente a questo, una sorta di preventivo per poterlo aggiustare direttamente laddove non ci fosse una collaborazione con la ditta che è stata aggiudicataria nel lontano 2016, nonostante abbia avuto assegnato due lotti, altri due lotti sono ancora in fase di definizione, di costruzione e quindi il lotto D è chiuso perché è impraticabile. L'Amministrazione si sta rendendo operativa per poter risolvere tale problema, sia con soldi propri dell'Amministrazione, che con l'interlocuzione della ditta affidataria e per cercare di risolvere il problema. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Silvestro.

Replica da parte del Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Ho qualche difficoltà a replicare, prima di tutto mi scuso che mi sono rivolto al Sindaco, effettivamente l'interrogazione è rivolta all'Assessore, però, ripeto, ho qualche difficoltà a replicare, perché, come dico spesso in quest'aula, sarà sicuramente un mio problema, non riesco a comprendere quello che si dice qualche volta in quest'aula, però...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Può anche non replicare.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

No, no, no, è necessario replicare perché veramente si rimane interdetti, nel senso che... che ci ha detto Assessore? Ci ha detto semplicemente che state vedendo con la ditta che ha preso in gestione la villa comunale e non l'ha aperta, state vedendo come risolvere. Non siete arrivati ieri alla guida di questa Amministrazione, non state amministrando Afragola da ieri, anzi, non è oggi il primo giorno, state amministrando Afragola due anni e mezzo, possibile che non si riesca a trovare una soluzione per aprire la villa comunale? Non lo so, veramente non so che dire. Mi ero appuntato delle



cose sperando di avere delle novità rispetto all'ultima interrogazione che era datata febbraio 2023, ora siamo nel 2024, è passato un anno dall'altra interrogazione e siete venuti qua a dirci meno di quello che ci avete detto nel febbraio 2023, intanto la villa comunale delle Salicelle è ancora chiusa. Parlate solo, parlate solo di recupero delle Salicelle, anche prima ho sentito qualcosa che riguardava le Salicelle, però, onestamente, vedo che continua ad esserci il totale disinteresse per quel quartiere così come per tutto il resto della città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.



Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Salierno Marianna piu altri avente ad oggetto: "Commissione Toponomastica".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero sei: <<Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Salierno Marianna piu altri avente ad oggetto: "Commissione Toponomastica">>.

Prego, Consigliere Salierno.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie. "I sottoscritti Consiglieri, in funzione del loro mandato ispettivo, rappresentano quanto segue; con decreto sindacale 300 del 2022 veniva istituita, ai sensi del vigente Regolamento Comunale, la Commissione per la Toponomastica, la prima convocazione si è tenuta il giorno 7 febbraio 2023 per l'avvio dei lavori, successivamente alcun altro incontro si è tenuto, nonostante i diversi solleciti effettuati dalla sottoscritta. In particolare, si richiedeva necessario sollecitare la convocazione di una prossima seduta della detta Commissione, così come deciso in seno alla prima, al fine di poter ragguagliare i lavori da calendarizzare, nonché la messa a disposizione degli atti sottesi alle delibere già esecutive di cui si faceva riferimento nell'occasione citata e avviare un iter d'attuazione. Altresì si rappresenta che, inoltre, il sito istituzionale del Comune non sia aggiornato rispetto all'istituzione della stessa Commissione Toponomastica. Allo stato di fatto la situazione è cristallizzata da più di un anno dalla prima riunione, pertanto si chiede al Sindaco e all'Assessore al ramo le ragioni di una siffatta inerzia". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Marianna.

La parola al Sindaco, prego.

SINDACO

Per quanto riguarda l'aggiornamento del sito non ho dato disposizione, cosa che non avrebbe dovuto fare il Sindaco, per oggi, proprio perché voglio che si affermi questo dato, che la richiesta va in questa direzione e che si ottempera, quindi non ho voluto farlo prima della convocazione proprio per dare senso, nel rispetto dell'attività ispettiva e interrogante, come previsto dall'articolo 35 del Regolamento.

In ordine alla convocazione lei sa benissimo che si era cercato di favorire un dialogo tra le varie sensibilità, che poi credo che abbiano avuto opportuna rappresentanza all'interno della stessa Commissione che è, ovviamente ricordo i nomi, composta dai Consiglieri: Caiazza, Salierno Di Maso e Nespoli, poi ci sono anche i supplenti: Botta, Iazzetta, Sepe e Tignola. Ci impegniamo a convocarla subito e fare un'opportuna verifica, anche perché ho avuto un incontro anche in Prefettura, all'esito anche di sollecitazioni pervenute da associazioni del territorio, anche da parte del presidio di Libera.



Quindi, procediamo alla convocazione, fissiamo la data, facendo - come dire - una verifica sia per quanto riguarda la parte ordinaria che andava messa a regime per effetto di apposite deliberazioni da parte del Consiglio Comunale, che già si era espresso con delle specifiche indicazioni per i toponimi e soprattutto cerchiamo di riavviare quel discorso, pur esso affermato più volte anche nei dibattiti, negli incontri con la comunità dell'informazione e dei media, per fare in modo di dare un senso di completezza che riguardi, al di là del caso specifico, anche qui le Salicelle avevano raccolto una proposta che era stato condiviso anche con l'Istituto Comprensivo Europa Unita, che quindi la Prefettura ha già opportunamente vagliato e considerato come prevede la normativa vigente. Per altri casi lei sa bene della volontà che io ho espresso in quella seduta di poter raccordarci anche con il portato di una esperienza che aveva già visto impegnato la competente Commissione Consiliare per procedere ad una organica risoluzione che favorisse l'obiettivo ambizioso, ambizioso e non semplice, perché lei sa bene che poi la ricaduta, ad esempio, riguarderà anche l'aggiornamento in capo ai Servizi Demografici per gli adempimenti anagrafici, anche tecnici operativi, pensiamo alla numerazione civica che dovrà registrare l'indicazione primaria dei nuovi toponimi. Quindi, c'è un lavoro da fare e mi auguro che il senso di responsabilità dei componenti ora sia finalmente finalizzato a conseguire questi obiettivi. Per il sito credo che si procederà in giornata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

La parola al Consigliere Salierno, prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Guardi, Sindaco, io sono sempre più perplessa, perché rispetto a queste vicissitudini legate, poi, alla Commissione Toponomastica noi veniamo da un lontano Consiglio Comunale del 12 aprile 2022, dove noi, probabilmente dei folli, pensavamo che mettere in esecuzione una delibera di Giunta già esecutiva, munita di tutti i pareri, poteva trovare l'accoglimento in quest'aula e quindi dare finalmente dei nomi al quartiere Salicelle. In quella sede ci fu contestato che Afragola avrebbe dovuto avere per tutti i quartieri pari dignità e quindi lavorare su questa ampia scala. Ora, rispetto a questa cosa pensare a questa inerzia, che sono due anni, 12 aprile 2022 e ad oggi si è voluto tempo per l'istituzione di una Commissione, si è voluto tempo per fare una convocazione, oggi, ancora oggi ci viene detto che verrà fatta. Verranno fatte a tutti i quartieri, ma fondamentalmente il problema tecnico che lei prima rappresentava sussiste, quindi come le vogliamo - in qualche modo - mettere insieme tutte queste esigenze e quindi consentire che dei quartieri abbiano finalmente dignità e abbiano dei toponimi? E, francamente, rispetto anche a tutti... lei parlava prima di associazioni di categoria e via dicendo, io francamente rimango sempre più stupita, magari, rispetto a dei lavori che vengono fatti a nome di chi, di che, di cosa che noi non sappiamo e che vanno a dare nome a tutta la città, perché poi è vero anche questo, che la Commissione di Toponomastica non si riunisce, non viene convocata nemmeno ufficiosamente. Sindaco - apro e chiudo parentesi - le Commissioni Permanenti sono



quotidiane, quindi membri di questa Commissione sono ben rinvenibili e trovabili tutti i giorni in questo ente, per cui io penso che, secondo me, non era così in uno sforzo che si chiedeva rispetto ad una convocazione. Detto questo, però, chiudo parentesi e non è possibile che si trovano degli atti, delle proposte che ridisegnano per nome di chi, di cosa non lo sappiamo, però l'intera città di Afragola. E allora penso che, secondo me, vada fatta al più presto una convocazione, vadano al più presto condivisi gli atti già in essere, ma vada soprattutto fatto un lavoro, una calendarizzazione di tutte le attività fatte, perché poi le associazioni e altri di categoria che scrivano personalmente al Sindaco, perché - come sappiamo - nella Commissione Toponomastica il sito non è presente, quindi non si sa chi siano i componenti, però nel frattempo nemmeno noi siamo a conoscenza di queste proposte che vengono fatte al Sindaco. Quindi, io penso che quanto prima vada subito sollecitata la convocazione e mettere in esecuzione quello che è già possibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.



Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dal consigliere Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Discarica Scafatella".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero sette: <<Interrogazione presentata dal consigliere Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Discarica Scafatella">>.

Prego, Consigliere Iazzetta Antonio.

Registriamo in Aula la presenza del Consigliere Fusco. Prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Questa interrogazione porta la firma mia, della Consigliera Salierno, dei Consiglieri Russo e Giustino Gennaro. "Premesso che nell'area della Scafatella, a ridosso dell'omonima chiesetta e a poche decine di metri dall'area commerciale di Santa Maria la Nova e dalla stazione dell'Alta Velocità è presente dal finire del secolo scorso una discarica dei rifiuti, per la bonifica ed il recupero dell'area sono stati avanzati nel corso degli anni diversi progetti, rimasti però sulla carta per incapacità delle Amministrazioni che si sono succedute o perché non realizzabili concretamente.

Lo scorso 5 settembre l'area è stata interessata da un incendio di vaste dimensioni, che è andato ad aggiungersi ad altri che si sono verificati negli anni scorsi, con evidenti e gravi rischi per la salute di chi transita nell'area e quanti vivono o lavorano nella zona.

I Consiglieri, alla luce di tutto questo, chiedono di conoscere quali sono i reali e concreti programmi che l'Amministrazione ha messo in campo e ha intenzione di portare avanti per risolvere definitivamente la questione e quali iniziative sono state adottate per evitare altri incendi pericolosi per la salute dei cittadini e la salubrità delle coltivazioni adiacenti". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Altra annosa questione, che implica innanzitutto la necessaria sintesi conoscitiva di una serie di procedure che ovviamente hanno un grande impatto anche sulla vita delle comunità, quando poi si determinano fenomeni gravi come gli sversamenti, gli incendi, in un'area molto delicata, fragile, effetto di un'antica vocazione agricola e di una riconversione che non si è mai realizzata, anche in considerazione del fatto che lì sono previsti importanti interventi di quel patrimonio di dotazione infrastrutturale che dovrà essere a supporto del sistema di viabilità, ivi compreso la viabilità di accesso alla stazione, visto che parliamo della discarica comunemente denominata Scafatella, ubicata in località Via Vecchio Cimitero. Quest'estate abbiamo compiuto una serie di sopralluoghi anche per



delimitare le aree, interessando anche i privati, al fine di poter posizionare, ad esempio, delle sbarre che potessero evitare sempre la pratica pernicioso degli sversamenti abusivi.

Per quanto riguarda più l'aspetto tecnico, tra una serie di dati ne vanno ricordati alcuni che hanno una grande importanza rispetto alla ricostruzione del patrimonio conoscitivo a cui mi richiavo all'inizio della risposta, in particolare nel 2019 (quindi parliamo di cinque anni fa) è stato affidato l'incarico in materia ambientale al Dottor Buonaiuto per la verifica delle risultanze delle attività di analisi e valutazione del rischio ambientale partecipando al supporto degli uffici comunali alle Conferenze dei Servizi convocate dalla Regione Campania. Esibiti gli elaborati tecnici, frutto di questa consulenza, la Conferenza del 26 marzo 2019, veniva richiesto al Comune di rielaborare le analisi di rischio in relazione alle caratterizzazioni approvate nel 2008 ed altresì veniva richiesto di ripetere i prelievi e le analisi delle acque di falda utilizzando la stessa rete piezometrica installata, sempre nel 2008. I prelievi e le analisi dovevano essere effettuati in contraddittorio con Arpac, previa sottoscrizione di apposita convenzione. In considerazione del tempo trascorso e anche delle alterazioni inevitabili dello stato dei luoghi, i vecchi piezometri per il prelievo dei campioni non erano stati ritrovati e nell'ottobre del 2020 si provvedeva a nuove trivellazioni per il posizionamento di nuovi piezometri.

Nel giugno 2022, vista l'inerzia del consulente Buonaiuto e le diffide della Regione Campania tese alla definizione del procedimento, veniva revocato l'incarico allo stesso Dottore Buonaiuto.

Nel settembre 2022 veniva conferito un nuovo incarico al Dottor Auriemma, il quale redigeva il piano dell'attività approvato con un tavolo tecnico dell'Arpac del 7 ottobre 2022.

Il 20 settembre 2023 è stata stipulata la convenzione con l'Arpac, che ho sottoscritto, ai fini della successiva validazione delle analisi da esibire nella Conferenza dei Servizi presso la Regione Campania. Non venivano ritrovati, per il tempo trascorso, anche i nuovi piezometri riposizionati nel 2020 e questo metteva in discussione la validità delle indagini in essere.

Con determina del 21 novembre 2023 sono pertanto state affidate, ovviamente, le nuove trivellazioni, con le successive analisi affidate alla ditta Trivel Sondaggi. Tali trivellazioni, con i relativi campionamenti, sono stati effettuati tra la fine del mese di gennaio e la fine dello scorso mese di febbraio, in contraddittorio con Arpac, che ha potuto quindi avere accesso a tutte le informazioni necessarie per le necessarie attività anche di verifica e controllo e si è ancora in attesa delle risultanze di queste ultime attività che, ripeto, sono state compiute ad inizio dell'anno in corso. Quando verranno acquisite tali risultanze queste saranno presentate di nuovo in Conferenza dei Servizi, unitamente all'analisi di rischio specifico per la definizione del procedimento ambientale da avviare.

Pertanto, in riferimento anche ai punti dell'interrogazione richiamati, i programmi relativi alla vecchia discarica Scafatella potranno essere definiti dall'Amministrazione Comunale solo successivamente alle risultanze delle nuove analisi di rischio specifico e alla chiusura del procedimento ambientale in corso presso la competente Regione Campania. In sede di Conferenza dei Servizi ed in base alle risultanze delle analisi di rischio specifico potrà essere definita, laddove se ne ravvisa la necessità da parte delle competenti autorità, a definire, appunto, la tipologia di intervento



con un eventuale futuro progetto di bonifica o di messa in sicurezza dello stesso sito. Al fine di scongiurare ulteriori abbandoni e conseguente rischio di incendi di rifiuti abbandonati ed illecitamente sversati, con ordinanza sindacale del 22 settembre 2023 è stata disposta (mi riferivo a questo all'inizio) la chiusura di via Vecchio Cimitero, strada che porta alla discarica Scafatella, mediante anche la collocazione di un sistema inibitorio fisso costituito dalle sbarre metalliche con apertura a cerniera.

Per quanto riguarda la collocazione delle stesse sbarre, allo stato non si è potuto ancora procedere ad affidare i lavori all'attuale gestore del servizio dei rifiuti, da effettuarsi in concomitanza con la rimozione dei rifiuti abbandonati lungo la strada e quindi è in fase di preparazione, io lo sollecito quotidianamente, l'affidamento dei lavori per la collocazione delle sbarre, una volta compiuta anche l'opera di bonifica, bonifica ordinaria, precisando che risulta opportuno procedere prima alla chiusura delle strade con sbarre e successivamente, appunto, procedere alla rimozione dei rifiuti presenti lungo la strada per evitare il ripetersi degli abbandoni. Ovviamente con tutta la flessibilità del caso, l'importante è raggiungere l'obiettivo, non si tratta di aree per ora specificatamente interessate anche da provvedimenti interdittivi o all'attenzione dell'autorità giudiziaria, come è accaduto per altri siti, per altri siti rispetto ai quali scontiamo ancora le difficoltà e, diciamo chiaramente, le lungaggini legate anche alla procedura di dissequestro. Per questo, ne abbiamo parlato in altri contesti, faccio un esempio per tutti, quello della Finalese, anche lì siamo riusciti ad incamminarci lungo un percorso risolutivo, grazie anche al supporto dell'attività finalizzata ad ottenere il dissequestro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Replica al Consigliere Iazzetta Antonio.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

La ringrazio Sindaco per la replica, devo essere onesto, puntuale, precisa sui vari passaggi che sono stati fatti. Mi auguro, soprattutto per quanto riguarda in attesa di avere contezza di che tipo di rifiuti e di che tipo di interventi andranno fatti in quell'area, che ci sia un effettivo controllo del territorio per evitare altri sversamenti, perché poi, giustamente, come ha ricordato lei, ci si ritrova poi con una situazione diversa rispetto a quella che si stava studiando prima e quindi si procrastinano ancora di più i tempi. Quindi, mi auguro che nell'attesa che si concludano questi carotaggi, questi accertamenti e così via, questa valutazione dei rifiuti che sono lì in quella discarica, ci sia un effettivo controllo del territorio. Qui torniamo all'interrogazione di prima e quindi un controllo costante del territorio, sia con la videosorveglianza, sia con la sorveglianza diretta da parte della Polizia Municipale. Poi mi permetto di suggerire, magari, di cominciare già a pensare ad un'ipotesi per recuperare quell'area una volta che sarà fatta effettivamente la bonifica della discarica. C'erano dei progetti anche, magari, avveniristici presentati in passato, magari qualcuno di quelli potrebbe essere ripreso per trasformare quella che era una discarica in uno spazio verde a disposizione della città. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.



Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dal consigliere Giustino Gennaro avente ad oggetto: "Lavori PNRR 180 Alloggi Salicelle. Fondo complementare al PNRR, Programma "Sicuro, verde e sociale: Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al campo numero otto: <<Interrogazione presentata dal consigliere Giustino Gennaro avente ad oggetto: "Lavori PNRR 180 Alloggi Salicelle. Fondo complementare al PNRR, Programma "Sicuro, verde e sociale: Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica">>.

Prego, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Oggi ci troviamo a discutere due interrogazioni molto particolari, molto particolari perché non sono di natura quasi ispettiva, ma finalizzate per certi aspetti, questa qua sul PNRR, ma più di questa quella che tratteremo tra poco sulla nettezza urbana, finalizzati a mettere proprio in discussione taluni metodi dell'Amministrazione, delle vere e proprie omissioni o comportamenti illogici ed irrazionali dell'Amministrazione.

Ma veniamo all'interrogazione sul PNRR. Innanzitutto una doverosa premessa, chi vi parla ha a cuore le sorti di questa città e se dovessimo essere noi a mettere in discussione dei finanziamenti che, tra l'altro, non ha portato questa Amministrazione, è bene ricordarlo, ha portato l'Amministrazione precedente, se dovessimo mettere stamattina in discussione quei finanziamenti certamente non è questo il nostro compito. Il nostro compito, piuttosto, è vigilare che chi ha la responsabilità di spendere bene quei soldi lo faccia, lo faccia nella maniera corretta, lo faccia nel rispetto delle norme, lo faccia nel rispetto delle tabelle di marcia.

E veniamo subito ai quesiti, l'interrogazione riguarda i 180 alloggi, ma in realtà è estendibile pari pari anche al finanziamento dei 25 milioni di euro che riguardano il PINQuA sempre sulle Salicelle. Di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di una serie di finanziamenti, 11 milioni e 25 milioni che dovremmo spendere per la ristrutturazione di talune parti delle Salicelle ed in modo particolare delle abitazioni, dei nuclei delle palazzine delle Salicelle.

Non è la prima volta che veniamo in quest'aula su questo capo, in modo particolare proprio un anno fa, ricorre oggi l'anniversario della prima interrogazione, quando contestavamo all'Amministrazione guarda che stai procedendo con una gara rispetto alla quale non hai contestato gli abusi che esistono nelle Salicelle e perché non li contestiamo questi abusi? A distanza di un anno l'interrogazione vuole capire proprio che cosa è successo, perché rispetto a questi fondi e rispetto agli abusi sugli immobili oggetto di ristrutturazione non abbiamo ancora proceduto alla contestazione degli abusi.

Inoltre, sempre rispetto a questo tipo di intervento, vorremmo chiedere rispetto alla tabella di marcia prevista dal protocollo d'intesa con i competenti organi superiori, se stiamo o non stiamo nei



tempi di marcia, soprattutto vorremmo sapere quante ordinanze di demolizione e di ripristino dello stato dei luoghi sono state emesse, quante denunce penali sono state effettuate, perché quando si va a contestare un abuso scatta innanzitutto il sigillo. Scatta innanzitutto l'individuazione di chi ha fatto l'abuso e scatta la denuncia penale per chi ha fatto l'abuso e solo successivamente si può mettere in moto il meccanismo della firma del contratto e dell'affidamento dei lavori. Infatti le ditte, sia per il PINQuA, sia per i 180 alloggi dovrebbero, stanno per presentare, se non l'hanno già fatto, i progetti esecutivi. Ma queste ditte come fanno ad eseguire i progetti se il Comune di Afragola è rimasto inerme rispetto alla contestazione di abusi e delle relative denunce penali che per legge, per legge noi dovremmo porre in essere. Che cosa ha fatto l'Ufficio Tecnico non è dato di sapere, anche qui massimo ermetismo nella maniera più assoluta. Inoltre, abbiamo ottenuto circa un milione e mezzo di spese in acconto, ci siamo accorti con grande ritardo che abbiamo fatto delle assunzioni, ivi compreso il dirigente del PNRR, senza la copertura finanziaria e c'è stata una querelle tra l'Ufficio di Ragioneria e l'Ufficio Tecnico finalizzata a mettere a posto i conti, pena il mancato pagamento dei ragazzi del PNRR. Si assume un dirigente senza copertura di spesa e poi lo stesso dirigente, in violazione anche dei principi della incompatibilità, è costretto a farsi la determina con la relativa modifica del quadro economico approvato dalla Giunta. Quindi, un quadro economico approvato dalla Giunta se lo modifica il dirigente per fare che cosa? Per pagarsi lo stipendio, senza rendere nemmeno la dichiarazione di incompatibilità. Vedete, questa è la situazione in cui ci troviamo e noi, che abbiamo a cuore le sorti di questa città, ci...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia, dal pubblico. Continui Consigliere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E noi che abbiamo a cuore le sorti della città ci interroghiamo su qual è l'azione di vigilanza che l'Amministrazione sta ponendo in essere. Abbiamo portato nella competente Commissione il dirigente PNRR, che ha esposto una tesi che non sto qui a ripetere, caratterizzata da tratti di bizzarria assolutamente esaltanti, mi auguro che sia rimasta una tesi e che il Sindaco nella sua risposta non ce la confermi come strada che l'Amministrazione voglia intraprendere. Vedete, sempre rispetto agli abusi, ma questo ce lo diciamo..., può darsi il Sindaco ci dà la risposta.

Per il momento mi fermo qui nell'illustrazione dell'interrogazione, aspettando la risposta ai quesiti posti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO



Io vorrei proprio ripartire anche dalla convocazione in Commissione del dirigente, che credo che sia stata un'azione istituzionale salutare e che magari potrà essere anche aggiornata, perché ci troviamo nel pieno di un percorso che ci auguriamo tutti, tutti per la propria competenza e con il senso di responsabilità, sappiano guidare ed orientare verso l'obiettivo, che è quello della tutela degli interessi fondamentali della città. Poi i cittadini, coloro che poi si esprimono anche nelle urne, sapranno valutare chi ha a cuore gli interessi della città e chi invece no.

Cercherò di essere oltremodo sintetico, pure perché dall'interrogazione si evincono diversi spunti anche in ordine alle richieste e qui ne vedo dodici indicati. Parliamo di un importante intervento di riqualificazione, che opportunamente veniva richiamato essere stato partorito, configurato, almeno in quella temperie che doveva consentire la corsa alla candidatura per il finanziamento, per fortuna poi è arrivato in un'altra stagione amministrativa e di questo è opportuno tener conto, perché evidentemente alcune delle sofferenze che stanno emergendo in ordine all'esecuzione dell'opera vanno rapportate al contesto in cui sono state elaborate le cosiddette linee progettuali, senza voler andare nello specifico, poi, delle varie definizioni e stesure dei documenti relativi, appunto, alla definizione del progetto stesso. Sta di fatto che noi oggi ci troviamo in una situazione per cui si è proceduto alla consegna dell'appalto, invocando anche quelle ragioni di urgenza che sono legate ai cronoprogrammi previsti dalle norme vigenti nell'attuazione del PNRR. Sottoscritto il contratto con un operatore economico, da quello che mi risulta anche di grande valenza, che si è confrontato molto spesso con opere di un certo spessore, che hanno contribuito a dare nuovo volto alle città e alla comunità che ne hanno beneficiato. Quindi siamo oltremodo fiduciosi, anche perché, nello specifico, si tratta di riqualificare strutture, immobili per i quali per decenni si è fatto poco e tutte le sofferenze che registriamo ogni giorno, ogni giorno, ogni settimana dell'anno in ordine al cattivo stato di manutenzione anche delle cosiddette parti comuni degli immobili interessati, 180 alloggi, ma, è vero, questo varrà anche per buona parte degli isolati del quartiere Salicelle, ci fanno capire che il PNRR dovrebbe veramente, in questo caso, corrispondere all'obiettivo di quel processo di risanamento e di riqualificazione che fino ad oggi non è stato possibile eseguire.

Al momento, appunto, l'operatore economico ha in corso la redazione della progettazione esecutiva, che potrà essere approvata a breve a seguito anche dell'autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara richiesta dalla Direzione generale per il governo del territorio per quanto riguarda, appunto, la Sezione della rigenerazione urbana e territoriale per le politiche abitative della Regione Campania.

In quanto agli specifici richiami dei punti, rispetto alla richiesta se il programma di finanziamento prevede che si possono fare interventi su opere sulle quali insistono evidenti e numerosi abusi, ogni opera pubblica non può essere effettuata su immobili condizionati dalla presenza di abusi. Credo che anche in riferimento alle ipotesi non alternative ma risolutive da questo punto di vista va configurato con la specificità della destinazione pubblica, era un uso residenziale a finalità sociali sul quale evidentemente si è intervenuto da parte degli occupanti, altra questione che da noi è stata posta con grande chiarezza anche nel Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza del 7 agosto scorso. Stiamo



vedendo quello che sta accadendo a Caivano rispetto a questa problematica, non perché dobbiamo trarre insegnamento, ma perché dobbiamo averne la consapevolezza. Del resto, se andiamo un po' più indietro nel tempo, anche agli inizi del secondo decennio di questo secolo, ad Afragola si provò un'operazione di bonifica che andasse in questa direzione, con tutte le difficoltà oggettive del caso, che implicarono poi l'intervento e l'interessamento, come sta accadendo ovviamente anche oggi a Caivano con una maggiore enfasi, visto il contesto degli ultimi mesi e con l'interessamento della massima autorità del Governo competente per territorialità che è il Prefetto.

Le azioni fin qui svolte dall'Amministrazione in ordine alla contestazione degli abusi ed il ripristino dello stato dei luoghi ci portano a fronteggiare un dato oggettivo, ovvero che dai sopralluoghi effettuati, dai tecnici anche della ditta aggiudicataria, si sono determinate ricostruzioni in base alle quali sono presenti, ad esempio, molte verande che non risultano dalle planimetrie a corredo della progettazione di fattibilità, delle stesse non si trova riscontro né nel computo metrico né nella redazione del progetto e pertanto anche l'operatore economico, giustamente, ha inteso chiedere quale fosse l'intenzione della stazione appaltante per provvedere alla rimozione delle stesse prima della consegna del cantiere, ovvero valutare altri percorsi. I manufatti, dal punto di vista normativo vigente, vanno considerati un fattore che ostacola giuridicamente ed anche operativamente, quindi materialmente, la realizzazione dell'opera. Della presenza di varianti non presenti nel progetto di fattibilità tecnica ed economica da parte del dirigente competente, dirigente del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato notiziato il responsabile del Servizio Patrimonio, il responsabile del Servizio Antiabusivismo ed il dirigente del Settore Lavori Pubblici che ha ricoperto, come saprete, per lungo tempo anche l'incarico ad interim di dirigente del Settore Urbanistica, chiedendo di disporre quanto di competenza affinché si considerassero ogni approccio risolutivo in ordine alla presenza di questi manufatti. La nota era stata formulata con riferimento ad un cronoprogramma che prevedeva al 30 giugno 2023 il termine per la consegna dell'appalto.

I progettisti incaricati nell'autunno scorso hanno trasmesso anche i grafici riportanti le superfetazioni e gli elementi incongrui, affinché l'ente potesse procedere alla doverose ordinanze di rimozione degli abusi. Tale mail veniva immediatamente trasmessa con tutti gli allegati al dirigente del Settore Urbanistica, al cui interno rientra anche il Servizio Antiabusivismo e al dirigente del Settore Lavori Pubblici a cui ad oggi afferisce il Servizio Patrimonio, sollecitando la definizione e consegna della progettazione affidata nel rispetto del cronoprogramma attuativo del fondo complementare al PNRR. Al momento non risultano trasmesse ordinanze al Settore PNRR competente ed altre attività o atti relativi alle azioni repressive connesse all'adozione di ordinanze o ottemperanze da parte degli Uffici competenti.

Questo è un tema che va consegnato nel suo dato oggettivo, come effetto anche di un approccio che si è consolidato negli anni. Io stesso ho partecipato dopo l'insediamento - e quindi nella prima fase di questo mandato amministrativo - ad una serie di riunioni in cui si è fatto specifico riferimento a questo tipo di attività e a dei centri di imputazione e di responsabilità ben individuati. In questo contesto, quindi, rientra anche la questione delicata anche per le ricadute di ordine sociale



connesse all'adozione di un ulteriore aspetto, degli atti relativi ad un ulteriore aspetto, quello testé richiamato anche come specifico punto delle denunce penali. Infatti è stata effettuata un'attività ricognitoria degli abusi attraverso il rilievo dello status quo allegato al progetto esecutivo, con l'individuazione dell'esatta ubicazione, della consistenza, del sub interessato e del potenziale responsabile, intendendo, appunto, un centro di imputazione riferito a chi effettivamente occupa le singole unità immobiliari e che può essere individuato come responsabile degli abusi. Tale report è stato trasmesso, anche al fine della corretta valutazione di ogni attività consequenziale, al dirigente pro-tempore per l'Urbanistica in data 5 dicembre 2023 e successivamente ad inizio anno, il 12 gennaio, anche al nuovo dirigente del Settore Urbanistica.

Intricato aspetto, delicato sempre per la fattibilità e l'esecuzione di ordine tecnico, ma anche per la congrua valutazione degli effetti sociali, potrebbero prevedere soluzioni che vanno da una parte all'intervento finalizzato a rimuovere gli abusi eseguiti d'ufficio dal Comune a spese del soggetto responsabile e queste attività potrebbero, però, condizionare anche i termini del bando, il crono programma, con un potenziale rischio in ordine ai tempi di attuazione, con tutti gli effetti e conseguenze del caso, perché sapete bene che questi finanziamenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza vanno inquadrati in una cornice di adempimenti stringenti, basti considerare la cosiddetta linea finale, la deadline del 2026.

A fianco a questo approccio, credo che sia opportuno rendere partecipe anche tutta l'Aula, la considerazione che pure credo sia emersa anche nella seduta della Commissione a cui si faceva riferimento, lì dove, dal punto di vista urbanistico non dovessero essere ravvisati contrasti con la norma e con i superiori interessi pubblici acquisire, nel caso di mancata ottemperanza dell'ordinanza di demolizione, nei termini previsti dalla legge, al patrimonio comunale gli abusi in questione. Questa ipotesi potrebbe essere finalizzata a mirare anche al miglioramento previsto dall'articolo 2 del decreto ministeriale del 5 luglio 1975, che stabilisce che per ogni abitante deve essere assicurata una superficie abitabile non inferiore ai 14 metri quadrati per i primi quattro abitanti e a dieci metri quadrati per ciascuno dei successivi abitanti, aumentando, quindi, la superficie da 14 metri quadrati a 15 metri e di conseguenza ottemperando alla richiesta di potenziare le aree menzionate nel bando.

Per i costi rispetto all'esecuzione di queste procedure ed anche in anticipo per avviare la procedura di ripristino, il computo metrico allegato al sopra richiamato PFTE rimanda precisamente agli oneri a cui si va incontro. Lo stesso vale per il crono programma, che è dettato dall'articolo 4 della Convenzione sottoscritta dall'Ente e la Regione Campania, che fa riferimento alla realizzazione del 50% dei lavori entro il 31 dicembre del 2024 e l'ultimazione del residuo 50% dei lavori con la conclusione degli interventi e collaudo finale entro il 31 marzo 2026.

In data 27 marzo si è proceduto alla firma del contratto, dato atto che l'Ufficio Gara e Contratto stava provvedendo anche a disporre quanto necessario per la stipula dello stesso e si è proceduto alla consegna dell'appalto in via d'urgenza ai sensi degli articoli 32, comma 8 del decreto legislativo 18 aprile 2016, numero 50 e dell'articolo 5, comma 9 del decreto ministeriale 7 marzo 2018, numero 49.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

È stata firmata la procedura convenzionale, contrattuale finalizzata all'adozione sotto via d'urgenza. Preliminarmente dal RUP e dall'Ingegnere Boccia sono stati inviati a mezzo mail, in data 14 giugno 2023, i documenti per la stipula del...

Io mi riferivo all'affidamento in via d'urgenza, considerata la necessità di procedere alla consegna della...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Quindi non c'è ancora nessun contratto.

SINDACO

Ci arrivo. Ci arrivo. Quindi parliamo di una fase in cui non c'era ancora il dirigente, tra l'altro, titolare oggi di PNRR.

Successivamente, all'esito delle verifiche di tutti i documenti per la stipula del contratto, documenti consegnati il 14 giugno 2023, il 3 novembre 2023 si procedeva alla sottoscrizione dello strumento contrattuale con firma da parte del dirigente del settore responsabile e del rappresentante legale della impresa affidataria dei lavori. L'operatore economico, per il tramite dei progettisti incaricati, ha redatto e consegnato il progetto esecutivo ora in fase di verifica e conseguente approvazione, al cui interno, ovviamente, vanno considerate anche le tipicità dei dati e delle stesse tipologie, delle criticità che sono state evidenziate. Successivamente si potrà procedere alla consegna delle aree per la realizzazione complessiva di tutte le lavorazioni previste con il progetto esecutivo.

Per quanto riguarda il punto 9, che fa riferimento al pagamento delle risorse assunte dall'Ente in merito alle procedure connesse al PNRR e se il quadro economico non ha previsto questa voce, con determina..., cito gli atti dirigenziali rispettivamente adottati nel corso del tempo per quanto riguarda questo specifico punto, il primo dei quali è la determinazione dirigenziale numero 634 del 2023, dove il dirigente determinava di procedere alla ricognizione ed assegnazione del personale dipendente del PNRR a valere sul progetto di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, 180 alloggi, per i cosiddetti nuclei, appunto, per l'importo di circa 11 milioni, con individuazione - e questo pure veniva opportunamente richiamato - della risorsa incardinata nel novero dei professionisti individuati per il supporto delle attività connesse all'esecuzione degli interventi di PNRR. Dare atto che la relativa spesa grava su specifiche risorse afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che vanno impegnate nei capitoli di bilancio ad hoc. Dare atto, altresì, della insussistenza di cause di conflitto, anche potenziale, nei confronti del responsabile del presente procedimento. A seguito di successiva



emanazione del visto di regolarità contabile veniva assunto l'impegno numero 788 del 2023 sull'apposito capitolo di bilancio, con la causale ricognizione e assegnazione del personale del PNRR.

Punto numero dieci: sulla somma di circa un milione e mezzo ricevuti in acconto sul progetto quanti e quali impegni sono stati presi e quanti impegni sono stati pagati. La somma di un milione e mezzo trasferita al Comune di Afragola quale anticipazione a valere del 15% del finanziamento, in data 5 luglio 2022, veniva accertata in ingresso ed incassato per tutte le finalità dell'intervento assunte con determinazione del 6 settembre 2022 e seguenti, secondo il seguente prospetto contabile.

Vale a dire, cito proprio dal capitolo, Fondo complementare al PNRR, Programma "Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica. Successivamente nuova determina relazionava al dirigente, sulla base di una relazione acquisita dal dirigente, che procedeva a determinare ed indire la gara ed effettuare la valutazione di spesa e gli impegni di spesa come dal prospetto contabile, sono ovviamente imputati una serie di capitoli tra il 2022 fino al 2025, che scandiscono praticamente la disponibilità del complesso delle somme previste per l'intervento. Ulteriormente, determinazione dirigenziale numero 240 del 2023 di relazione al dirigente, che determinava di indire la gara e l'effettiva prenotazione di spese e di impegni come dal seguente prospetto contabile che dava l'importo di 10 milioni 974 mila 800, vale a dire l'importo previsto per il piano di intervento.

Per quanto concerne le emissioni di ulteriori procedure di intervento non risultano allo stato costi aggiuntivi al finanziamento ottenuto, quindi si tratta di trovare un delicato equilibrio tra la rivisitazione, che è frutto di una proficua interlocuzione con la competente autorità regionale e, tra l'altro, di una altresì congrua valutazione delle economie che si potranno determinare.

Rispetto alle problematiche emergenti, quindi, io sono in attesa di una specifica indicazione, di un iter procedurale, che salvaguardi ovviamente i tempi, le modalità e le risorse disponibili per l'intervento e dall'altra garantisca l'obiettivo di tutelare, oltre che l'integrità degli immobili e quindi la loro sicurezza, anche la cornice di legalità procedurale amministrativa che è sottesa ad un importante intervento che evidentemente, proprio per le questioni che sono state poste all'attenzione dell'Aula con l'interrogazione oggi presentata e discussa, ci fanno capire che le Amministrazioni Comunali sono alle prese con una sfida delicatissima anch'essa, dare un senso al grande progetto del PNRR, soprattutto per gli interventi più qualificanti e dall'altro confrontarsi con le peculiarità di strutture tecniche ed operative che evidentemente in questi ultimi anni sono andate incontro al rischio di un vero e proprio ingolfamento. Ovviamente la scelta proficua ed opportuna di poter contare su personale di supporto sta dando modo di respirare in ordine alla definizione in primis dei progetti esecutivi, ma dall'altra ci pone di fronte ad un dato che evidentemente è emerso ab origine, che è quello della compatibilità di queste modalità di intervento con una serie di criticità che rimandano, nel caso specifico, anche alla presenza di manufatti abusivi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.



La parola al Consigliere Giustino per la replica. Prego, Consigliere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Rimango particolarmente basito dalla risposta del Sindaco. Non è la prima volta che veniamo in quest'Aula e parliamo che coi soldi pubblici si devono fare interventi su edifici pubblici nei quali privati assegnatari, molti dei quali abusivamente, hanno fatto degli abusi. La risposta non vi è stata. C'è un abuso. Lei deve chiamare i suoi Uffici, non scaricare la responsabilità, come ha fatto, su di loro. Lei deve chiamare i suoi Uffici. I suoi Uffici devono andare in quelle strutture, devono identificare chi occupa l'appartamento, gli devono contestare l'abuso, se c'è l'abuso e devono emettere l'ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi, con annessa una denuncia penale. Io non vedo perché il cittadino privato sul suo viene soggetto alla procedura di sigillo di denuncia di procedura penale e per gli assegnatari di quelle strutture ciò non accade. La verità è che probabilmente forse lei si culla del 70 e passa per 100 del consenso che in quelle case, che in quelle strutture, che in quel quartiere va a prendere o forse, peggio ancora, lei si sente condizionato da un'azione di forza nei confronti di quella gente. Non si capisce l'atteggiamento omissivo dell'Amministrazione. Lei non può dire che non risultano emesse ordinanze dagli Uffici. Lei sta qui da 30 mesi. Lei è omissivo quanto quegli Uffici.

E le voglio ricordare che in sede di gara fu sollevato da un partecipante un quesito, il quesito era: "Si riscontrano abusi sulle aree oggetto di intervento", la risposta dei nostri funzionari a quel quesito fu: "Prima della consegna del cantiere dovranno essere rimossi i manufatti che ostacolano la realizzazione dell'opera". Noi siamo a conoscenza di questa situazione da circa 30 mesi. Per la verità siamo a conoscenza da sempre, poi abbiamo paura di intervenire è altro, ma perché abbiamo paura di intervenire? Perché devi intervenire in una struttura dove ci stanno per ogni unità abitativa sicuramente un abuso, dove ci sta almeno il 20% degli occupanti di quelle abitazioni che è un occupante abusivo e noi che facciamo? Agli occupanti abusivi per premio non gli contestiamo nulla, non li mandiamo alla Procura della Repubblica e, anzi, gli mettiamo gli infissi e gli facciamo la casa nuova. Davvero paradossale! Come paradossale è la bizzarra idea del dirigente, del neo dirigente del PNRR di dire facciamo una sanatoria. Sanatoria di che? Ma voi lo sapete che quelle case sono state assegnate pure in base ai metri quadrati? Perché in base ad una famiglia di tre di spettano tot metri quadrati? E mo che cosa andiamo a fare? Andiamo ad aumentare le superfici, pur di non contestare e di contravvenire ad un ordine imperativo della legge, pur di non contestare un reato. Questo è quello che sta accadendo. Non tutti pagano il canone, però noi interveniamo lo stesso. Non contestiamo l'abuso, non minacciamo di ripristinare lo stato dei luoghi, non li denunciemo alla competente Procura della Repubblica, questa a casa mia si chiama omissione di atti di ufficio a rilevanza penale! Poi andremo a vedere pure come va a finire rispetto alle mandragate e alle bizzarre ipotesi che l'Ufficio sta mettendo in campo, perché manco è bello che gli Uffici, poi, si palleggiano tra di loro la responsabilità. Caro Sindaco, se non è stata emessa nessuna ordinanza lei quale provvedimento ha inteso prendere rispetto a chi non fa il proprio lavoro! O forse è la politica che ha fermato il procedimento delle emissioni delle ordinanze, che ti viene poi legittimo, no, pensare questo, che un



Sindaco che non interviene sui dirigenti rispetto a quello che sta accadendo, poi lo verificheremo pure sull'interrogazione della nettezza urbana, questa doppia velocità per determinati procedimenti è affossare, affossare, affossare su altri tipi di procedimenti. Corriamo il rischio serio di perdere circa 35 milioni di euro complessivamente destinato al quartiere Salicelle perché l'Amministrazione da 30 mesi è omissiva rispetto alla contestazione di reati penali e in tutto questo in quel quartiere aleggia il mercato delle unità immobiliari gestito dalla criminalità organizzata, dalla camorra. Allora ti viene il dubbio che abbiamo qualche paura, legittima pure, ma le paure si affrontano col coraggio. Non puoi dire di aver coraggio se non sai che cos'è la paura. E allora qual è il problema? Dobbiamo votare un ordine del giorno all'unanimità che ti dà mandato di andare in quel quartiere e di contestare gli abusi? E invece no. Scappiamo con la coda tra le gambe, facciamo finta di non vedere come gli struzzi, affidiamo il cantiere rispetto a quesiti con i quali ci siamo assunti la responsabilità e quindi stiamo drogando anche l'esito della gara, perché se io in un quesito durante la partecipazione ti dico puoi venire perché ti farò trovare l'opera oggetto dell'intervento pulita dagli abusi, poi che cosa accade? Accade che forse, probabilmente, alla ditta che si è aggiudicata i lavori gli diamo pure la somma urgenza, altre somme di denaro per togliere pure gli abusi. Per l'amor di Dio, qua non si sta a contestare la ditta che legittimamente ha partecipato ed, in qualche modo, si è aggiudicato l'appalto. La verità, questa è la situazione.

Così come è stato poco chiaro rispetto alla gestione del personale. Abbiamo pagato consulenti sul PNRR senza che i quadri economici degli impegni prevedessero le assunzioni degli stessi e solo qualche settimana fa l'Ufficio di Ragioneria con la Catalano...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, prego, si porti alla conclusione.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E mi riporto alla conclusione, non ritenendomi assolutamente soddisfatto e, dicevo, pure sul personale solo qualche settimana fa l'Ufficio di Ragioneria scriveva di mettere a posto, ma scriveva perché aveva letto la nostra interrogazione, perché altrimenti il problema manco se lo sarebbero posto, che poi entreremo nel merito da qui a qualche settimana sui campioni dirigenti di questo Comune e dei guai inenarrabili che stanno combinando in questo Comune. E noi ci metteremo con una santa pazienza lì e li elencheremo uno per uno, perché questo stato di sorta non è più tollerabile. Questa approssimazione, questa superficialità, come dice lei, mi scordo sempre che non è un termine mio, questa sciatteria amministrativa non è più sopportabile, lo da questo Consiglio Comunale in poi la ritengo responsabile delle azioni di natura preventiva rispetto ai reati che si sono consumati nelle Salicelle e che lei, la sua Amministrazione e la sua macchina burocratica non hanno ancora contestato, nonostante di questa cosa se ne sia parlato circa 24 mesi fa in questo Consiglio Comunale e dove lei in questo Consiglio Comunale, con grande sufficienza e pure con una punta di presunzione,



prese l'impegno che si sarebbero risolti i problemi ed oggi, a distanza di 24 mesi, ci viene a dire che nessuna ordinanza è stata commessa.

Io voglio solo e – concludo Presidente - mettere in allarme questo Consiglio Comunale che rispetto a questa cosa su di noi stiamo assumendo anche una responsabilità di ordine penale per l'omissione di atti che il Codice Penale, che il Codice di Procedura Penale impongono all'Amministrazione di porre in essere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.



Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dal consigliere Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Linea 10 della Metropolitana".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero nove: <<Interrogazione presentata dal consigliere Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Linea 10 della Metropolitana">>.

Prego, Consigliere Iazzetta Antonio.

Intanto registriamo la presenza del Consigliere Iazzetta Raffaele in aula.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Questa interrogazione porta le firme anche della Consigliera Salierno e dei Consiglieri Russo e Giustino.

"Viste le mancate risposte all'interrogazione presentata nel corso del Consiglio Comunale ispettivo del 18 settembre 2023 in merito alla riduzione degli stanziamenti destinati all'opera della Linea 10 della Metropolitana decisi dal Governo Meloni, che ha ridotto le somme programmate passando dai quasi 800 milioni del Governo Draghi a circa 75 milioni.

Considerato che, come ricordato nella precedente interrogazione, nel corso del Consiglio Comunale del 24 dicembre scorso, nell'immediatezza della revoca dei fondi è stato chiesto ufficialmente al Sindaco Antonio Pannone di farsi portatore, con il tramite della Vicesindaca Pina Castiello, delegata ai rapporti istituzionali e ai rapporti con enti sovracomunali, degli interessi di Afragola e degli afragolesi chiedendo il ripristino dei fondi sottratti, richiesta ribadita anche nel corso di altri Consigli Comunali.

Considerato che agli interroganti risulta che l'Amministrazione Comunale ha partecipato a diverse Conferenze dei Servizi sul tema, senza rendere preventive e successive informative nelle Commissioni competenti: visto che sono state concesse licenze edilizie nell'area interessata dal progetto della Linea 10, chiedono di conoscere: quali atti concreti sono stati avviati per il recupero delle somme tolte ad un'opera strategica per lo sviluppo sociale ed economico dell'area a nord di Napoli e non della sola Afragola, che potrà avere un'innegabile ricaduta positiva sulla qualità della vita di chi vive in questi territori; di conoscere i punti all'ordine del giorno e gli esiti delle Conferenze dei Servizi e degli incontri a vario titolo a cui l'Amministrazione è stata invitata o ha partecipato fino a oggi, con particolare attenzione verso le opere previste sul territorio di Afragola, comprese quelle compensative; di sapere se, nella redazione del PUC in via di approvazione e nelle recenti concessioni di licenze edilizie, si è tenuto conto del percorso ipotizzato per la costruzione della Linea 10 e delle possibili conseguenze per la realizzazione del progetto di eventuali interventi edilizi autorizzati o in via di autorizzazione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie Consigliere Iazzetta.
Replica, parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie consigliere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Registriamo in aula la presenza del Consigliere De Stefano Vincenzo. Prego.

SINDACO

Cercherò di essere breve, con l'impegno di poterle consegnare anche le linee contenutistiche delle Conferenze di Servizio che lei richiama, con un aggiornamento importante - condiviso anche con alcuni degli organi di stampa e dell'informazione - della gara andata deserta in capo all'EAV per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori, fattore che desta legittime preoccupazioni, in primis si è espresso il Sindaco di Napoli, professor Gaetano Manfredi e ci auguriamo che da questo punto di vista la Regione, l'EAV possano fornire tutte le opportune delucidazioni anche in ordine al corretto recupero del tempo che si è perso, vista l'importanza di questa opera che non va incontro a scadenze particolari, ma, visto l'importo delle somme impegnate ed anche i tempi di esecuzione, credo che tutte le comunità interessate e parliamo dell'area nord, ma in particolare della Città di Napoli e dei Comuni di Casavatore, Casoria ed Afragola sono oggettivamente interessate ad ottenere risposte chiare. Poi, siamo tutti consapevoli che anche gli iter procedurali e le stesse procedure di gara possono andare incontro a determinate forme di evoluzione, che corrono il rischio poi di rallentare il prodotto finale che è l'esecuzione dei lavori.

Se guardiamo a quanto è accaduto nell'ultimo anno è opportuno richiamare che l'ACAMIR, l'agenzia che sta seguendo dal punto di vista tecnico le fasi di progettazione, propedeutica anche all'espletamento delle gare, è stata un po' il centro riferimento di imputazione per le Conferenze di Servizi. Il 29 giugno 2023 è stato pubblicato l'avviso per la seconda consultazione prevista dall'articolo 27 bis ed il giorno 26 luglio si è svolta la prima seduta della Conferenza dei Servizi, dove Afragola e Casavatore hanno prodotto una serie di documentazioni, poi c'era stata qualche problematica inerente alle modalità di convocazione, in ogni caso poi sono stato personalmente presente con il Sindaco di Casavatore al tavolo tecnico, sempre presso ACAMIR, per poter opportunamente coordinarci al fine dell'espletamento della Conferenza dei Servizi.

Cerco di essere sintetico, in modo tale che tutto questo materiale poi posso anche consegnarlo. La stessa Conferenza dei Servizi, con il nuovo aggiornamento, si è tenuta il 4 ottobre scorso. In questa sede, nella consapevolezza di aver rispettato l'iter procedurale anche per quanto riguarda la pubblicazione dei particellari interessati dalle procedure espropriative, questo nell'agosto dello scorso anno, la nostra Amministrazione ha fatto presente una serie di questioni, che sicuramente poi emergeranno quando si passerà alla fase della progettazione esecutiva, per quanto riguarda l'impatto



della linea registrata anche nel redigendo PUC, per quanto riguarda l'allocazione di alcune dotazioni infrastrutturali che hanno a che fare, per esempio, con la sicurezza di quello che sarà il futuro percorso e delle stazioni, ricordiamo ben tre stazioni che ricadono nella nostra città: quella della villa comunale Sant'Antonio, quella di Piazza Municipio e l'ultima nell'area della stazione dell'Alta Velocità. In queste Conferenze dei Servizi, in particolare nell'ultima, con le Amministrazioni Comunali sono stati presenti tutta una serie di operatori, da quelli che garantiscono una serie di forniture come quelle idriche, delle comunicazioni, per le infrastrutture fognarie, per le condotte del gas, per la stessa fornitura dell'energia elettrica. In ordine alla parte di più di nostra specifica competenza il dirigente ai Lavori Pubblici Ingegnere Boccia... un attimo che trovo la parte, che è molto interessante... Il dirigente tecnico, nella funzione di rappresentante unico del Comune di Afragola appositamente individuato, ha espresso il parere favorevole con una serie di raccomandazioni che credo sia opportuno portare all'attenzione del Consiglio. Lungo il percorso della linea, per quanto riguarda il tracciato nel Comune di Afragola, sono previste canne di ventilazione e vasche antincendio la cui collocazione impatta sul territorio, è opportuno, in fase di progettazione esecutiva, che si possa prevederne la collocazione in prossimità del posizionamento previsto dal Piano di fattibilità, in maniera più adeguata e più rispettosa dell'assetto urbanistico, soprattutto per quanto riguarda i progetti previsti dell'Amministrazione, alcuni dei quali già in fase di realizzazione. Del resto ci fu modo di segnalare, lo feci direttamente anch'io, come anche l'intervento, l'intervento che prevede poi l'esecuzione della stazione in villa comunale andava a collocarsi in un contesto dove noi abbiamo anche presentato un progetto di riqualificazione della villa comunale che ricadeva nei PICS, senza voler aprire ora la partita della disponibilità dei fondi che poi rientrerebbero nel grande tema, oggi di così stringente attualità, del Fondo di coesione che vede anche, con toni forse eccessivi, contrapposti la Regione ed il Governo.

In particolare il Comune di Afragola, ad esempio, ha approvato un progetto preliminare per la realizzazione di un parcheggio in via Principe di Napoli, in prossimità del tracciato e nelle vicinanze di un presidio antincendio di ausilio della Stazione Municipio ed è in virtù di questa considerazione è stato suggerito di valutare l'utilizzo dei suoli su cui è stato previsto il parcheggio comunale. Nello specifico si tratta di riflettere sull'allocazione di questo presidio antincendio dove è previsto nella configurazione originale progettuale che l'area qui è interessata anche da un intervento privato, via Ciaramella e di valutarne una dislocazione un po' più avanti, in via Principe di Napoli, dove c'è quel sito che è stato oggetto anche di sversamenti, sito oggi privato, proprietà privata che nel Piano triennale indichiamo come destinazione di un parcheggio, per alleviare anche il carico di mezzi, di veicoli, autoveicoli che sappiamo tutti interessare il Municipio, Piazza Municipio, via Principe di Napoli, via Vigna, via Santa Maria.

Inoltre è stato fatto presente che l'Amministrazione ha approvato anche un progetto di fattibilità per la realizzazione di un parcheggio a via Gramsci, quindi a pochi metri da Piazza Gianturco, anch'esso in prossimità del tracciato e nelle vicinanze anch'esso di una canna di ventilazione, almeno da ipotesi progettuale, nei pressi di via Gramsci. Anche in questo caso è stato suggerito di valutare l'utilizzo dei suoli su cui è stato previsto il parcheggio comunale, anche qui con la possibilità di



dislocazione, perché nella configurazione originaria questo intervento di supporto, per garantire la sicurezza dal punto di vista dell'antincendio, era stato previsto all'interno di un'area privata insistente su corso De Nicola.

Inoltre, per quanto riguarda l'area individuata al Foglio 11 particella 40 essa è interessata, ad esempio, dal progetto del Parco didattico ambientale per l'educazione dei bambini che è in fase di realizzazione, mentre l'area individuata al Foglio 13A, particella 1.712 su cui insiste il parco denominato Pineta Comunale, è interessato, appunto, dal progetto di riqualificazione che rientrava nei PICS.

Questo per dire che siamo ancora in una fase di sovrapposizione, che implica una necessaria e congrua valutazione rispetto a quelle che saranno le scelte definitive.

Questo per quanto riguarda lo specifico del portato del contributo che l'Amministrazione ha fornito nell'ultima Conferenza dei Servizi. C'è stato un rallentamento, per fortuna non imputabile all'Amministrazione Comunale di Afragola, in ordine alle procedure urbanistiche, con qualche specifica difficoltà che ha riguardato Napoli, che aveva scelto un percorso di semplificazione urbanistica. Credo che questo tipo di difficoltà sia in via di risoluzione anche per quanto riguarda Casavatore, in modo da poter avere tutte le Amministrazioni, le Città e i Comuni interessati sulla linea di partenza.

Ovviamente per quanto riguarda il PUC, come ho già inteso sottolineare, si è tenuto conto del percorso ipotizzato e anche delle possibili conseguenze per la realizzazione del progetto di eventuali interventi edilizi, ovviamente qua va fatta una postilla, perché si tratta di area ricadente nel grande parco vincolato, l'area dove, per fortuna vengono fuori anche reperti archeologici di una certa valenza di cui ho discusso con il Soprintendente qualche settimana fa. Area nella quale con la cornice, questo l'ho specificato anche rispetto alla questione che sta avendo così spazio sui media e negli organi di informazione per quanto riguarda il futuro Centro sportivo del Napoli o della futura allocazione dello stadio, io sono tra quelli che crede nella sacralità del Maradona ovviamente, ma poi ovviamente anche qui si entra in una dinamica che è quella delle valutazioni più congrue rispetto alle attività di una società nobile e prestigiosa come il Napoli. Parliamo delle stesse aree, il tracciato è stato puntualmente registrato, con l'avvertenza che è pervenuta dall'Amministrazione Comunale e anche da me ovviamente, che in quell'area sono previste anche le linee di collegamento connesso al grande ed ambizioso progetto della Smart City di Città Metropolitana, che prevede sul nostro territorio anche una vera e propria sede di accoglienza per queste vetture, per questi mezzi veicoli elettrici che dovranno girare, come apposite navette, in tutta la corona dei Comuni dell'area a nord di Napoli e confluire, come prevede lo stesso progetto della Smart City, proprio nell'epicentro rappresentato dalla stazione dell'Alta Velocità.

Da questo punto di vista io prendo l'impegno anche di aggiornare periodicamente la competente Commissione Consiliare in ordine all'evoluzione dei lavori. Noi abbiamo un gruppo, anche una chat che vede coinvolti gli amministratori ed i tecnici individuati per ciascuna Amministrazione Comunale e, ripeto, credo che con la risoluzione delle ultime difficoltà che riguardavano Napoli e credo Casavatore, quindi non Casoria ed Afragola, tra l'altro noi abbiamo adottato la variante semplificata, sono stati



trasmessi tutti gli atti da parte dei nostri funzionari anche a Città Metropolitana. La variante che è connessa alla previsione del PUC, sono state registrate e trasmesse riguardo agli adempimenti già nei mesi scorsi. È un lavoro che aveva seguito a suo tempo già l'Ingegnere Maiello, che oggi non è più presente nei nostri ranghi del personale tecnico come funzionario. Ci auguriamo che una volta definito questo equilibrio tra la linea di partenza si possa, poi, auspicare che le procedure di gara si rimettano in moto velocemente. È del fine settimana la notizia della gara andata deserta, noi come Amministrazione, in primis, lo ripeto, lo ha fatto la Città di Napoli, siamo in attesa degli opportuni chiarimenti ed anche di segnali incoraggianti che ci possano consentire di individuare l'avvio dei lavori come molto vicino, lavori che ovviamente partiranno a monte della linea, quindi interesseranno - e da questo anche la preoccupazione del Sindaco Manfredi - l'area di via Foria, quindi quella che dal museo poi si avvicina all'area a nord di Napoli, quindi toccando Casavatore, Casoria ed Afragola, proprio come prevede il percorso della stessa Linea 10.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Parola al Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Sindaco per la risposta, dopo prenderò sicuramente copia dei verbali delle varie riunioni che sono state indette, a cui ha partecipato il Comune di Afragola.

Vede, noi siamo costretti a fare delle interrogazioni per avere risposte che magari potremo avere in Commissione, perché, insomma, qui si parla sempre di collaborazione, di trasparenza, però nei fatti è difficile avere sia la collaborazione che la trasparenza e purtroppo, però, queste risposte non riusciamo ad ottenerle neanche quando facciamo un'interrogazione. Io apprezzo il suo sforzo di dirci, appunto, quello che è stato fatto in questi ultimi tempi dall'Amministrazione, gli esiti delle Conferenze dei Servizi e così via, però non ha dato conferma o meno del fatto che siano state rilasciate delle licenze edilizie lungo il percorso che è previsto dalla Linea 10. Poi ha citato lei stesso la gara andata deserta, perché poi il grosso problema e il motivo che ha ispirato questa interrogazione era capire se ci stanno i soldi, perché noi possiamo parlare di tutta la bellezza, di tutta l'eccezionalità di questa opera che tutti vogliamo che sia realizzata, ma i soldi ci stanno? Al momento i soldi siamo rimasti a quello che ho denunciato in questo Consiglio Comunale nel dicembre 2022, ossia che il primo atto del Governo Meloni è stato togliere i soldi che aveva messo nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria il Governo Draghi, spostandoli per altre opere, soprattutto al nord ed il completamento della Linea C della Metropolitana di Roma. La domanda che ribadisco ancora una volta qua è questa: che si è fatto per recuperare quei soldi, perché noi possiamo parlare per dieci anni di questa Linea 10, ne parleremo solo. Tra l'altro lei ha citato, lei stesso, questa gara andata deserta, non ha precisato che la gara andata deserta era per l'acquisto dei treni senza conducente che dovrebbero essere messi sulla Linea 10, evidentemente - perché questo si apprende da fonti



qualificate - le ditte non vogliono manco partecipare, perché sanno benissimo che quei treni non saranno mai utilizzati fino ad Afragola, perché i soldi per realizzare la Linea 10 non ci sono. Cioè, continuiamo a parlare di questa Linea 10, ci riempiamo la bocca di questa Linea 10, ma i soldi non ci sono e la sua Vicesindaca, la fantasma Pina Castiello dovrebbe dirci per quale motivo non sta sbattendo i piedi a terra con il suo leader, con Matteo Salvini, per riavere quei soldi, dobbiamo aspettare, forse, che si facciano le elezioni in Campania, così come è successo in Abruzzo che è stata finanziata l'autostrada giusto perché c'erano le elezioni? Magari può darsi che questa potrebbe essere l'occasione giusta per riavere quei soldi.

Le ripeto, Sindaco, purtroppo, io apprezzo i suoi sforzi, ma non ha risposto né sulla questione delle licenze edilizie concesse lì sulla linea dove è prevista della costruzione della Linea 10, né tanto meno ci ha detto se i soldi sono stati recuperati e cosa si sta facendo concretamente per recuperare quei soldi, senza soldi non si cantano messe Sindaco, non si fa manco la Linea 10.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.



Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dal consigliere Giustino Gennaro avente ad oggetto: "Aggiudicazione della ditta ECOLOGY srl relativa alla Procedura aperta a rilevanza comunitaria per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani del Comune di Afragola nel periodo 2023-2030".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero dieci. Cortesia, Capo numero dieci: <<Interrogazione presentata dal consigliere Giustino Gennaro avente ad oggetto: "Aggiudicazione della ditta ECOLOGY srl relativa alla Procedura aperta a rilevanza comunitaria per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani del Comune di Afragola nel periodo 2023-2030">>.

Prego, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Qui, purtroppo, devo mettere sul tavolo una magra soddisfazione, no? Una soddisfazione che non avrei voluto portare a casa per il bene della città. Una gara da 77 milioni di euro, tre partecipanti, un vincitore, due ricorrenti, una sospensiva del TAR, che cosa accade? Accade che i motivi di questa interrogazione, che anticipava di gran lunga i ricorsi delle due escluse, probabilmente erano pertinenti e perché il RUP responsabile dell'ambiente non ha contestato questa aggiudicazione e che cosa accade? Accade che le due perdenti ricorrono al TAR e il TAR in maniera straordinaria, quanto veloce, oltre a sospendere ogni attività connessa alla gara fissa anche la sentenza di merito a breve, al 27 giugno. Ci notiziano di questa sospensiva del TAR appena venerdì e l'Amministrazione che cosa fa? Convoca innanzitutto il dirigente dell'Ufficio Legale, onnipotente dirigente, che pur non stando fisicamente dappertutto sta dappertutto e decidono di ricorrere al Consiglio di Stato per chiedere la sospensiva della sospensiva. Questo lo fanno venerdì. Stamattina troviamo notificato in PEC che il Consiglio di Stato ha rigettato la sospensiva della sospensiva, fissando il merito della sospensiva al 21 marzo 2024, con una sentenza di merito prevista al TAR a giugno 2024. Orbene, ci sorge spontanea proprio una domanda: ma se il TAR fissa il merito così vicino nel tempo, a giugno 2024, qual è l'interesse dell'Amministrazione a ricorrere al Consiglio di Stato per ottenere la sospensiva della sospensiva e come lo fa? Lo fa con un incarico esterno ad un Avvocato, l'ennesimo incarico allo stesso Avvocato in violazione dei principi di rotazione nell'ente pubblico, per incassare non solo il rigetto della sospensiva della sospensiva, ma per vedere il Giudice scrivere pure ci vediamo il 21 marzo, che io ho colto con una punta di ironia, per quantizzare le spese di questo giudizio. Perché è inconcepibile nella logica che rispetto ad una sentenza di merito prevista così a breve, si faccia ricorso al Consiglio di Stato per ottenere la sospensione della sospensiva.

INTERVENTO

Chi l'ha fatto il ricorso al Consiglio di Stato.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

L'ha fatto il Comune di Afragola, qua, nell'interesse del Comune di Afragola a ricorrere al Consiglio di Stato avverso una sospensiva. Poi che cosa scopriamo? Scopriamo che il Presidente della Commissione di gara insediata presso la CUC è un dirigente del Comune di Afragola. Per la prima volta dall'adesione alla CUC registriamo che un componente in organico di questo Comune partecipa come Commissario ad una gara presso la CUC e partecipa ad una gara che riguarda questo Comune e se sono vere le doglianze sollevate dai due ricorrenti che entrano anche nel merito, che entrano anche nel merito dell'atteggiamento della Commissione di gara, io aspetto serenamente non il merito del 27 giugno, io aspetto serenamente che si concluda al Consiglio di Stato il giudizio, perché se le doglianze sollevate dai due ricorrenti trovano riscontro nel giudizio finale allora questo Avvocato dirigente deve essere cacciato! Da questo Municipio. Perché se il cappellino blu è previsto che fa due punti rispetto al cappellino rosso che fa un punto, mi dovete dire perché i due punti li mettete al cappellino rosso e non al cappellino blu. Eh sì, facendo un esempio fantasioso è proprio questo una serie di punti che contestano le ricorrenti, ma mica sulla valutazione di un criterio, ma mica sulla valutazione di due criteri, ma mica sulla valutazione di tre criteri, sulla valutazione di circa quindici criteri. Hanno sollevato, naturalmente stiamo sotto l'egida, siamo sub iudice, aspettiamo però due ricorrenti per una gara di 77 milioni di euro hanno sollevato l'atteggiamento irrazionale, voglio dire, e mi fermo qui, di una Commissione di gara. Orbene, e sapete quali sono i motivi del ricorso al Consiglio di Stato? Che la ditta che sta operando sta già in proroga da 24 mesi e sì, ma la ditta la colpa è la sua che sta in proroga da 24 mesi. Ma se anche fosse ragioniamoci un attimo insieme, se anche fosse che il Consiglio di Stato sospenda la sospensiva, che cosa facciamo? Facciamo venire questa ditta a svolgere il servizio perché poi, sempre sub iudice, possiamo correre il rischio, sempre ipotesi per assurdo, che il TAR entrando nel merito dice che i ricorrenti hanno ragione, che facciamo, poi li cacciamo un'altra volta? E questa ditta nel frattempo sub iudice spende 10 milioni di mezzi? Perciò siete irrazionali, e pure il merito è fissato al 27 di giugno, a tre mesi, allora per quanto mi riguarda mi assumo la responsabilità di quello che dico, ancora non ho capito bene, ma qualcuno ha qualche interesse a che su questo territorio venga quella ditta. È l'unica chiave di lettura rispetto ad un atteggiamento in seno alla Commissione, rispetto ad un atteggiamento di tipo giudiziale per i ricorsi che stiamo facendo. Badate bene, al Consiglio di Stato per la richiesta della sospensiva non ricorre la ditta che ne avrebbe anche legittimità, no? È una battaglia tra operatori economici. No, ricorre il Comune. Sindaco, ci devi dire perché, perché quest'atto. Cosa avevi intenzione di dimostrare. Cosa avevano intenzione di dimostrare i tuoi Uffici con questo atto, avete fatto fare la proroga contro ogni regola, senza manco firmare il contratto per 24 mesi, ma che ci sta una sospensiva del TAR... mi sembra paradossale. Vedete, venerdì mattina si chiama l'Avvocato Pinco Pallo, già consulente di questa Amministrazione, già affidatario più volte di incarichi e lo s'incarica venerdì sera stesso a presentare al Consiglio di Stato la cosa. È vero che non si pagano contributi unificati per questi tipi di obiettivi, ma un Comune in dissesto, che deve ricorrere ad un Avvocato esterno, che probabilmente, se viene confermato il giudizio iniziale della sospensiva, sarà condannato pure alle spese, un Comune



in dissesto, viva... come si dice, "sciacqua Rosa e viva Agnese". Voi siete irrazionali sotto ogni punto di vista. Qualcuno mi tacerà pure... "Adesso stai a difendere a qualcuno". No, no, no, no. Io a quello che ci sta ho detto chiaro e tondo da questi microfoni quello che pensavo, soprattutto rispetto a 40 unità lavorative che stanno lavorando, identificabili con un chiaro sistema di potere. Allora oggi vorremmo sapere la riunione di venerdì sera che ti sei fatto nella tua stanza col dirigente e col funzionario della nettezza urbana, con l'Avvocato responsabile dirigente di questo Comune, perché ti ha prodotto..., perché siamo curiosi, perché se c'è un bene superiore che ti ha portato a fare..., magari la ditta che ci sta puzza di camorra allora tutto è legittimato, ma è una ditta alla quale ci siete affezionati, ce l'avete da 24 mesi in proroga, ha a lavorare tutti i parenti dei tuoi candidati. Allora forse vogliamo segnare un punto di discontinuità, diciamo no, non ci "azzechiamo" più niente con questa andiamo su un altro. Vedete, ho detto, poi io mi farò promotore di un'apposita interrogazione all'esito del giudizio, io aspetto serenamente il giudizio, qua io non parteggio per nessuno, semplicemente avrei fatto venire l'ATO a fare il servizio, ma quando in entrambi i ricorsi si evidenziano macroscopiche incongruenze operate dalla Commissione di gara nella valutazione delle offerte io comincio a rabbrivire da là. Sento dire contro ogni regola questo il primo aprile cominciano. Voi potete fare tutto. Potete anche contravvenire agli ordini di un Giudice, da stamattina, forse, se non vi è chiaro, per quanto mi riguarda, comincerete ad assumervi le vostre responsabilità, che non sono più di ordine politico, visto che sono stato querelato da un Assessore che amava fotografarsi in compagnia di soggetti abbastanza discutibili, "a' carn a' sotto e i maccarun a' cop", visto che mi avete portato dinanzi alla Procura della Repubblica, permettetemi che da stamattina in poi ci vada con le mie gambe.

Vedi, Sindaco, l'anomalia più grande di questo Comune è che ti sei affidato a due dirigenti in particolare, che sono almeno da dodici anni a questa parte, forse uno ancora di più, la rovina di questo Comune. Io capisco che tu non hai altro per le mani, ma se questa è la stessa dirigente che ti ha detto che i debiti fuori bilancio potevano essere ratificati dopo il sessantesimo giorno basta quello, basta quello per farti capire che l'ufficio fondamentale del Comune l'Ufficio Contenzioso sta nelle mani di dirigenti approssimativi! E poi faremo una valutazione a 360 gradi.

Rifiuti, Azienda Speciale, avete avuto la fortuna che ho avuto da fare quel giorno che si è tenuto il Consiglio Comunale, ma mica la questione è finita lì? La questione la affronterò io a modo mio. Mi dispiace per l'opposizione che era presente in quell'aula e che non ha saputo affondare un colpo che era lapalissiano, ma lo faremo noi. Assumeremo su di noi anche questa responsabilità.

Allora, Sindaco, mi auguro che lei rispetto alle..., che se me ne accorgo io che sono un cretino che questo non fornisce i mezzi, che non hanno i requisiti, il RUP perché va avanti? E soprattutto il RUP, perché poi stamattina mi dicevano che il ricorso al Consiglio di Stato si è fatto perché Boccia ha fatto una relazione. Ah! È così esperto questo cristiano. Ma io credo che Boccia non ci "azzecca" niente. Fatemelo difendere almeno una volta. Io credo che la volontà di questo ricorso sia tutta da ascrivere, a meno che lei non ce lo smentisca, ad una volontà di ordine politico, che attraverso uno strumento, che è il dirigente di questo Comune, sta facendo il bello e il cattivo tempo. Allora basta.



Questo Comune non ha bisogno di direttori generali, questo Comune ha bisogno che ognuno stia nella sua casella e faccia il suo dovere e non che prevarichi anche in altri settori e non che utilizzi la sua posizione di governo minacciando i dipendenti comunali! Perché qua non si può andare manco più negli uffici. "Giustino che è venuto a fare". Vado a svolgere il mio ruolo e se qualche funzionario, dirigente e dipendente non mi sa svolgere il mio ruolo io lo denuncio. Poi, se non vi è chiaro, lei sta qui da 30 mesi, è da 30 mesi sulla "monnezza" non è stato capace di firmare il contratto. E da 30 mesi a quelli che ci stanno lei ci ha fatto fare i servizi aggiuntivi. E mo al Consiglio di Stato che dite? E ma quelli stanno già in proroga da 24 mesi, perciò riteniamo necessario che se ne deve andare. Contraddizione, contraddittori, illogici. La velocità mai vista in vita mia, sospensiva al TAR, ricorso al Consiglio di Stato venerdì sera, venerdì notte ci sta pure l'ordinanza di rigetto, senza aspettare il merito fissato a qualche settimana. Questo è il nocciolo. 27 giugno, sono tre mesi, Sindaco! Sono tre mesi, ma la domanda è: viene questo, entra, poi, ipotesi per assurdo, entra, ipotesi per assurdo perde il ricorso, che succede? Abbiamo fatto le porte girevoli per non aspettare tre mesi. Tanto quelli che ci stanno pure amici vostri sono. Sindaco, consentimi una battuta, tu mi capirai, tu sei un idiota, tu mi capirai a che cosa mi riferisco. Naturalmente non è un pensiero mio, assolutamente e hai tutta la mia solidarietà rispetto a questi "consiglieri" del Sindaco che si permettono di chiamare il più grande partito di maggioranza relativa, perché è il più grande partito fino a prova contraria a viso aperto in questa città, idioti, con questi "consiglieri", tutto rispetto Sindaco, "ma a ro vai". Aspetto un'unica sola risposta che è quale è il motivo di questa corsa affannosa per non aspettare, perché ti fai tirare giù. Guardate, io poi capisco pure che il capo dell'Avvocatura, in qualità di Presidente della Commissione, vuole difendere se stessa, vatti a difendere nel merito, perché questa schermaglia di sospensione, sospensione della sospensione, comunque è preliminare, il grosso, il vero, la sostanza è prevista per il 27 di giugno ed è una battaglia che ci deve vedere spettatori passivi. È una battaglia tra operatori economici che legittimamente ognuno perora la sua causa, però il Comune nei fatti si sta comportando come se volesse perorare la causa di uno dei tre. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Visto che mi è stato facilitato il compito, c'è poco da aggiungere. Innanzitutto rispettiamo l'operato della Magistratura e confidiamo in esso, quindi credo che anche per un senso di rispetto è giusto che si attendano le evoluzioni delle procedure che sono incardinate in sede giurisdizionale. Quello che è accaduto venerdì, registro che l'evoluzione dell'interrogazione quindi è andata su questo versante, quindi, per essere sintetico, partirò e sostanzialmente mi limiterò a questo, una unica valutazione, la tutela degli interessi della Città, perché la gara è stata espletata in tempi ragionevolmente brevi, dopo una lunga fase di ritardi, senza voler qua individuare, perché non è



necessario in questa sede, centri di imputazione e di responsabilità, noi partiamo da un dato, che una procedura immaginata per sei mesi, se ricordo bene ed anche qui senza voler andare a toccare gli equilibri delle precedenti gestioni politico amministrative, una gara immaginata per un arco di tempo oltremodo ristretto si è poi ingrossata, come una grossa massa tumorale, con proroghe su proroghe, intervenute ben prima del mio insediamento. Le proroghe che hanno riguardato l'Amministrazione Comunale in carica hanno a che fare con la predisposizione degli atti di gara, dove si è riscontrata più di qualche difficoltà in capo al settore competente nel recepire gli indirizzi dell'Amministrazione, perché è vero, abbiamo lavorato ad un bando molto ambizioso, anche il costo dell'operazione, 100 milioni, mo 76, si sta un po' calibrando, perché fa più impressione dire 100 milioni, 120 milioni, è calibrato rispetto ad obiettivi ambiziosi. Fare in modo che puntando con decisione sul ciclo virtuoso che ruota attorno alla raccolta differenziata, si possono generare delle economie in un contesto che è quello poi del dissesto deliberato dal Consiglio Comunale nel giugno 2022, in un contesto in cui con queste economie, con questi risparmi si può garantire per 365 giorni all'anno un'effettiva tutela degli spazi a verde, dell'attività di scerbatura, di diserbo, in approcci che si vanno ad incrociare. Questo lo voglio specificare in questa sede perché è vero, venerdì, tardissima mattina, abbiamo finito alle quattro, almeno io, si è fatta questa riunione, ma perché si sono valutati questi aspetti. Io ho tabelle precise che indicano che con l'affidamento dal primo aprile per tabulas si generano dei risparmi, che ovviamente sono altamente competitivi perché collegati ed anche questo è un aspetto che voglio ricordare, anche se lo abbiamo opportunamente rimarcato sia in sede di relazione programmatica, sia quando è stato presentato il Piano industriale, un approccio altamente competitivo perché sarà il soggetto aggiudicatario che dovrà vincere questa sfida, perché altrimenti ci rimetterà lui. Quindi, tutte opzioni che sono quelle che sono state vagliate da me, poi il resto è tutto..., non voglio dire neppure dietrologia, anzi, io invito il Presidente, se vuole, ad inviare anche alla Procura della Repubblica il verbale di questo Consiglio, con specifico riferimento anche al capo in questo momento in discussione, sul personale, sulla gestione, degli interinali. Non temiamo nulla, vogliamo soltanto che ad Afragola il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti funzioni ed in questa riunione che si è tenuta venerdì scorso, in tarda mattinata, con tutti i dirigenti coinvolti, dall'Avvocatura che sin dalla mattina mi ha proposto l'esigenza di attivarci per tutelare gli interessi dell'Amministrazione. Poi, fino a prova contraria, non mi risulta che ci siano state violazioni di norme se un nostro dirigente ha presieduto la Commissione, si sono assunti le loro responsabilità. Abbiamo la Centrale Unica di Committenza che, per fortuna, su questo aspetto e su questo capo specifico è stata molto operativa, anche celere, rispettosa, mi auguro, ovviamente, delle prescrizioni di legge, soprattutto in sede di valutazione delle offerte, campo sul quale non andrò, proprio perché sono rispettoso di quello che oggi è in corso. È vero, il merito è a fine giugno, tre mesi non sono pochi, non sono neppure molti rispetto alle proroghe precedenti, ma noi abbiamo calibrato e questo si vincerà anche in futuro, ad esempio in sessione di bilancio nella quale siamo praticamente, anzi siamo formalmente, quando ci renderemo conto di come quel Piano industriale e questa scelta ed avendo avuto una aggiudicazione, non è che l'Amministrazione ha imposto l'aggiudicazione e ora strappa le vesti per difendersi. Noi vogliamo



tutelare gli interessi della città e questo blocco fisiologico previsto dalle norme dello Stato di diritto ci mette in condizioni di attivarci per difendere i nostri interessi. Come dire, attendiamo il merito, attendiamo il merito e non può essere altrimenti, ma nel contempo miriamo a consentire l'operatività di una scelta che per quanto ci riguarda, per quanto riguarda questa Amministrazione e mi auguro la maggioranza che la affianca, è funzionale agli interessi superiori della città. Basta con le proroghe. Ripeto, in capo a questa Amministrazione ci sono state proroghe che hanno avuto a che fare con la predisposizione degli atti. È vero che ci sono stati servizi aggiuntivi, perché altrimenti noi la città corriamo il rischio di tenerla ancora sotto lo smacco di un rischio potenziale di non corretto svolgimento del servizio, questo come accade in tanti altri Comuni e vogliamo essere messi in condizione di affrontare appieno la sfida che per noi dovrà significare un salto di qualità. Poi le verifiche non mancheranno, intanto in questa situazione, in attesa della seduta plenaria del 21 marzo, credo che il dirigente competente non possa fare in modo che garantire la continuità di un servizio essenziale nel rispetto delle norme. Ancora stamattina, oltre alla relazione richiamata che non è niente di particolare, si è trattato di una ricognizione che va, ad esempio, a guardare e a considerare il novero delle attività relative al servizio di decoro urbano, che tocca attività che le stesse ditte hanno proposto come offerte migliorative, che riguardano l'attrezzatura per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, le macchine e attrezzature a basso impatto ambientale, tutta una serie di attività collegate al taglio dell'erba, le potature, al mantenimento delle condizioni di decoro nei giardini. Un contesto di attività sulle quali da due anni scontiamo una grossa difficoltà, proprio perché, non dimentichiamo, credo che sia il dato più importante, che illumina tutta questa vicenda, noi siamo alle prese oggi con il primo (insieme a quello approvato a fine anno, con questo nuovo, che ovviamente è una..., non dico una fotocopia ma un aggiornamento fisiologico) bilancio che reca un'impronta chiara di come anche individuare le risorse per le manutenzioni. Siccome buona parte di quel contesto così importante e qualificante e così avvertito dai cittadini che riguarda la cura del verde, il decoro urbano ricade in questo perimetro che è stato definito in sede di predisposizione degli atti di gara, riteniamo di doverci attivare per la tutela degli interessi della città. Il resto afferisce alle sfere individuali. Io non so se ci sono tifoserie, contro tifoserie, io sono tifoso di una sola squadra, che è la squadra che deve garantire, garantire, garantire la pulizia e il decoro in città, perché poi sembra un po' - come dire - paradossale, si è tifosi della ditta che avrebbe favorito l'apporto di interinali collegabili non so a chi, anche qui invito il Presidente a mandare il verbale alla Procura della Repubblica e dall'altra poi facciamo il tifo per una ditta i cui dirigenti io ho incontrato due volte: una volta presso l'Ufficio Tecnico, li ho incontrati all'(?). Eutrek e pochi giorni fa, quando abbiamo discusso di come ottemperare rispetto alla disponibilità di mezzi immediatamente disponibili, se si fosse partiti il primo aprile, in ordine, però, alla presenza di quella spada di Damocle che sono i legittimi ricorsi degli altri partecipanti alla gara.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Consigliere Giustino.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Un festival di ipocrisia senza precedenti. Qua nessuno è tifoso di chicchessia. Abbiamo avuto modo di dire della ditta che c'è, stiamo avendo modo di dire senza conoscerli, lei li ha incontrati, io non so manco chi siano, degli aggiudicatari di una gara che il TAR ha ritenuto per certi aspetti discutibile e rispetto a questo discutibile ha rinviato al 27 giugno il merito.

Orbene, sa perché io la devo tacciare di ipocrisia? Perché..., faccio una domanda, lei ha un Assessore che è un operatore economico, mettiamo il caso che... io faccio il tifo perché il Comune possa ottenere la sospensiva e questa ditta possa venire ad operare su Afragola, questa ditta sotto giudizio che fa? Compra 10 milioni di mezzi perché poi corre il rischio che il TAR gli annulla la gara, l'affidamento? Siete ipocriti. Avete aspettato 24 mesi e oggi avete la necessità di tagliare l'erba e non potete aspettare 3 mesi! Questo è il festival dell'ipocrisia. Sindaco, uno su tutto, no? Rispetto all'atteggiamento della Commissione di gara, erano previsti dei punti per impianti di conferimento dei rifiuti derivanti dalla raccolta e dall'attività operativa, la ditta aggiudicataria ha indicato tre soggetti che fanno questo tipo di lavoro, non ha messo a conoscenza la Commissione, né la gara di nessuna lettera di disponibilità di questi tre, anzi, le dico di più, uno di questi tre indicati nemmeno esiste! Nemmeno esiste! Però ha fatto più punteggio di chi questo impianto di conferimento ce l'ha di proprietà. Io aspetto sereno l'esito del giudizio. Io aspetto sereno l'esito del giudizio, poi, all'esito di quel giudizio, andiamo a vedere chi ci stava in quella Commissione e perché ha tenuto questo atteggiamento, perché questo è ben più pericoloso del cappellino rosso e del cappellino giallo, perché è capace che i cappellini, i colori non li sai vedere perché sei daltonico, ma queste carte le dovresti sapere leggere. Vedi, la cosa più raccapricciante è che questo stesso soggetto che sta governando dalla gara al giudizio, quella che è la gara più grande che questo Comune ha posto in essere in tutta la sua storia per circa 80 e passa milioni di euro, anche se saranno molti di più, perché i benefici sicuramente non li coglieremo nei primi anni, che cosa ha fatto? Si è fatto accreditare la CUC all'interno del Comune e oggi ha la presunzione di essere la responsabile dell'Ufficio Gara del Comune, con questi precedenti se saranno acclarati!? E in tutto questo che ha fatto? Ha chiamato addirittura..., ha dato mandato quasi intuito persone ad una società che la deve collaborare senza ancora che è costituito l'ufficio, che paghiamo 120 mila euro l'anno, abbiamo pagato già tre rate di 10 mila euro e non si sa questa società che cosa ha fatto, visto che l'ufficio non ce l'abbiamo ancora! Si devono fermare, altrimenti la penna da mano gliela scippo io, perché si è superato il senso della misura e si sta superando pure il senso della decenza.

Non possiamo essere soddisfatti della sua risposta, né ce ne possiamo andare a casa della barzelletta che va fatta la pulizia del verde, per non aspettare tre mesi. Questa ditta ha vinto una gara per sei mesi e ha cominciato i sei mesi quando lei ha cominciato il suo mandato. Dopo sei mesi lei ha fatto ancora 24 mesi di mandati a questa ditta, voi gli avete fatto fare 24 mesi di proroga. Che cosa è che adesso ci appelliamo alla so..., assurdo l'appello alla sospensiva per ottenere la sospensiva della sospensiva. Voglio essere chiaro, lo ripeto per quelli che non sono addetti ai lavori, non è che si



definisce il giudizio, il giudizio si definisce in un primo grado a giugno a prescindere. In un primo grado a giugno, poi ci sta la possibilità di un ricorso al Consiglio di Stato. Io aspetto pure... Sì, assolutamente.

INTERVENTO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Il Consiglio di Stato sta decidendo solo in merito alla sospensiva. Il Comune ha fatto ricorso per annullare la sospensiva del TAR e per permettere, nelle more del giudizio, all'Amministrazione di andare avanti, così poi se uno dei due ricorrenti..., perché poi i ricorrenti sono due, non è uno Sindaco, i ricorrenti sono due, tre partecipanti, due ricorrenti, la seconda che fa ricorso alla prima e la terza che fa addirittura ricorso alla seconda e alla prima. Un festival di confusione che la dice lunga per come è stata scritta la gara, per come è stata strutturata, per come è stata gestita e per come è stata affidata. Questo è. Noi aspettiamo sereni. A noi non interessa chi viene. Noi vigileremo solo che, qualunque sia il suo nome, il servizio venga fatto in ottemperanza del bando, del disciplinare e del contratto. Poi stiamo a vedere, perché io faccio il tifo che venga accolta questa sospensiva, perché poi voglio vedere questa ditta che, sotto giudizio, deve venire ad Afragola con 10 milioni di mezzi nuovi, come fa sotto giudizio. Non avete nemmeno la capacità di fare una valutazione a 360 gradi o forse - e mi assumo la responsabilità di essere estremamente fantasioso - questi devono venire su Afragola a tutti i costi. Poi vedremo e te lo spiego più avanti perché, ma probabilmente più che spiegare a te... e in questo ti posso riconoscere l'imbarazzo della sana innocenza, mi vedrò costretto a spiegarlo da altre parti, naturalmente facendo salvo l'imbarazzo della sana innocenza di questo Sindaco. Ci stiamo vendendo questo risultato come uno degli obiettivi dell'Amministrazione, ueh! La "monnezza" si deve raccogliere. Se scade la gara la devi fare, non è che è un obiettivo raggiunto. Hai fatto 24 mesi di proroga per fare la gara sulla nettezza urbana e lo chiami obiettivo da raggiungere!?! lo se fossi in te i dirigenti responsabili di questa cosa, quei 24 mesi di proroga, tra l'altro ad oggi quella ditta che ci sta non ha ancora il contratto e voi il problema manco ve lo siete posti. Manco ve lo siete posti il problema che il contratto non c'è, perché poi questi 24 mesi di proroga stanno a testimoniare o no un'inefficienza degli Uffici? Però tu continuaci a mettere cinque, cinque, cinque e cinque, che è il voto massimo quando l'Amministrazione li deve valutare. Staremo a vedere.

SINDACO

Di incoraggiamento.



CONS. GIUSTINO GENNARO

Assolutamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Concluda Consigliere, per favore.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Di incoraggiamento. Io mi auguro solo che rispetto ai due capi trattati... chiedo scusa, Presidente, se ho sfiorato, ne faccio ammenda e le chiedo scusa, spero solo che la questione che si è aperta nella maggioranza, che vede Fratelli d'Italia volere con forza una nuova piattaforma programmatica, perché, cari amici di Fratelli d'Italia, in città qualcuno vuole fare passare il principio che voi volete l'Assessore, io l'ho letto bene il documento che si va alla ricerca di una rinnovata piattaforma programmatica. Ho letto bene che l'Assessore ve lo danno, non ve lo danno, si può pure superare, l'importante è partecipazione e democrazia!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consiglieri, concluda.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E io spero che voi abbiate la forza, anche in nome di questa opposizione, almeno di alimentare, poi noi staremo sempre contrari, ma almeno sappiamo che in maggioranza si sviluppa una sana dialettica democratica e partecipata.

Sindaco, sulla "monnezza" credo che noi ci rivedremo il 21 marzo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Passiamo al capo numero undici.

La parola al Consigliere Salierno, prego Consigliere.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie Presidente per la parola, io, purtroppo per un imprevisto, mi dovrei allontanare, quindi chiedo la cortesia se posso anticipare il capo di discussione, la è la numero dodici, quindi chiedo innanzitutto il permesso al Consigliere Iazzetta che dovrebbe adesso discuterlo e ai colleghi Consiglieri di fare l'inversione del capo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi c'è una richiesta di invertire il capo undici passando al dodici ed anticipare il capo dodici al capo undici.



Devo mettere al voto Consigliere, come lei ben sa, da Regolamento.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente ...(incomprensibile)... il microfono, perché sto ricevendo un sacco di messaggi che il mio microfono si sente a tratti e io quello che dico voglio che il mio microfono sia sempre funzionante ...(incomprensibile)... mi ascolta qualcuno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Era acceso Consigliere Giustino, non....

INTERVENTO

Si sente benissimo. Si sente benissimo.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, ma a casa...

INTERVENTO

Io ho la registrazione.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Da parte della Consigliera Salierno c'è un'inversione dei capi all'ordine del giorno, il dodici diventa undici e l'undici diventa dodici, per alzata di mano, chi è d'accordo.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tutti i presenti d'accordo, quindi viene accettata la proposta di invertire i due capi.



Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dal consigliere Salierno Marianna più altri avente ad oggetto: "Rimozione Straordinaria Rifiuti-Diserbo-Verifica-Penali".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi, passiamo al capo numero undici ex dodici: <<Interrogazione presentata dal consigliere Salierno Marianna più altri avente ad oggetto: "Rimozione Straordinaria Rifiuti-Diserbo-Verifica-Penali">>.

Prego, Consigliere Salierno.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie Presidente. Grazie colleghi Consiglieri per la cortesia. Con questa interrogazione ovviamente, quasi consequenziale al dibattito già fatto rispetto ai rifiuti, con questa interrogazione chiedo: "Premesso che nella procedura negoziata per l'affidamento dei servizi di raccolta trasporto e conferimento dei rifiuti e servizi connessi stipulata successivamente la data di scadenza del bando di gara, nell'elenco dei previsti è prevista l'attività di diserbo stradale comprendente l'eliminazione delle erbe lungo le strade, piazze, marciapiedi non pavimentati, zona destinata a verde su marciapiedi, nonché disostruzione delle griglie e delle caditoie. Gli

interventi di diserbo devono essere eseguiti e programmati nel corso di servizio di spazzamento, in particolare va espletato quotidianamente nei mesi da aprile e maggio a settembre.

Gli interventi devono garantire il decoro dell'intero territorio comunale, con particolare attenzione alle aree centrali per l'elevato afflusso di persone, sedi istituzionali e scuole.

Nello scorso mese di luglio e seguenti sono state rese necessarie straordinarie opere di intervento in tema di pulizia e diserbo dei marciapiedi e delle strade, nonché delle scuole, con relativo importante impegno di spesa. L'intervento è stato reso necessario dalla presenza di rifiuti, ma soprattutto dalla vegetazione che impediva il passaggio dei pedoni e talvolta intralciando la viabilità, segno evidente dell'incuria e mancata operazione di diserbo e pulizia in cui versava da diversi mesi.

Fermo restando ad altre forme di responsabilità, la mancanza della pulizia e del diserbo delle strade e marciapiedi comporta l'applicazione di una penale, così come disciplinato nell'articolo 24 della procedura rinegoziata e della relativa tabella.

Tanto premesso, chiedono al Sindaco di riferire circa quali siano le contestazioni per iscritto del rilevato inadempimento formalizzato alla ditta appaltatrice e di riferire quale importo sia stato trattenuto dai canoni dovuti a seguito delle relative sanzioni". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

La parola al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO



Ringraziando la Consigliera Salierno e cogliendo lo spirito dell'interrogazione mi giova precisare che il Servizio Ecologia, il Servizio di Igiene Urbana ha ovviamente in più occasioni, attraverso anche..., l'Amministrazione parla con gli atti, quindi con le determine dirigenziali, ha provveduto all'aggiudicazione definitiva del servizio di raccolta, la famosa questione dei 6 mesi più 2, rispetto alla quale poi ci siamo imbattuti in tante proroghe e in questo importo complessivo per questo tipo di servizi rientrano anche le attività che lei richiama. Quando la ditta attuale aggiudicataria del servizio a sua volta dal maggio 2022 è subentrata ad una precedente ditta, con una procedura facendo riferimento al fitto di ramo d'azienda, ovviamente sono stati rispettati gli stessi patti e condizioni prorogati anche a seguito del prolungamento delle procedure per l'affidamento della nuova procedura di gara e mi collego su quanto specificato nella risposta all'interrogazione precedente.

In sostanza per questo genere di servizi la configurazione originaria dell'appalto prevedeva due operatori con attrezzature idonee per il diserbo di mantenimento, a cui si sarebbero aggiunti due operatori per i mesi cosiddetti primaverili – estivi, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre. L'attuale affidatario ad oggi, in più occasioni, ha fornito operatori in numero molto più consistente, ma congruo rispetto alle esigenze di un territorio vasto e complesso come Afragola, per le attività di diserbo delle strade cittadine, nel rispetto degli stessi patti e condizioni che valevano per il precedente affidatario, ma riscontrando, e questo è un dato che afferisce, per questo dicevo voglio cogliere lo spirito al di là dei dati numerici che ovviamente vi risparmio, che nel momento in cui si è riscontrata che la configurazione dell'appalto, delle previsioni del capitolato con tutti gli annessi, non consentivano di dare risposte efficaci proprio in questo ambito che, guarda caso, si va a connettere con le problematiche a cui si faceva riferimento nell'interrogazione precedente, ivi compreso l'oggetto delle discussioni di venerdì mattina, venerdì pomeriggio, sono stati definiti, rinvenendo le necessarie risorse, una serie di progetti, anche le vocazioni. Io sono tra quelli che non ama ricorrere alle indicazioni anglosassoni, ma si era trovata questa denominazione del Progetto Opportunity, proprio che dava l'opportunità, in un contesto condizionato in questo modo, di poter ricorrere a garantire la copertura dell'intero territorio comunale specialmente lì dove vi sono grandi aree verdi, pensiamo alle periferie e anche per quanto riguarda il centro ad un'attività sistematica di diserbo e scerbatura, per ottenere quell'obiettivo, altresì, indicato tra quelli qualificanti del mandato di governo per una pulizia di tutte le aree centrali e periferiche che rappresentano le maggiori criticità riscontrate, ad esempio, in aree vaste come quartieri Saggese, San Marco, Salicelle e la vasta area di contorno della stazione dell'Alta Velocità. Consideriamo, come esempio altamente evocativo, le difficoltà che si sono avute a lungo con gli allagamenti del sottopasso, al di là del vizio originario di una configurazione progettuale non congrua, quanto abbia influito il mancato diserbo e parliamo di una vicenda che si trascina ormai da più di un decennio.

Quindi, a proposito, al di là della questione un po' di... di un merito, sovraccaricato anche di evidenze più o meno ipocrite, si parlava di ipocrisia prima, noi siamo alle prese con una serie di attività che oggi, nel momento in cui si torna a respirare anche in termini di programmazione - e qui ancora un riferimento al bilancio - abbiamo potuto, anche nel contesto della articolazione delle opere



compensative, dei fondi previsti per le opere compensative della TAV, dare risposte che si sarebbero dovute dare anni addietro. Solo pochi giorni fa e consentitemi, ma io credo lo debba fare tutto il Consiglio Comunale, perché non è una cosa che ha scelto il Sindaco o un Assessore, finalmente sono state accese le luci nel sottopasso, qualcosa che si poteva fare già nel 2019 o forse nel 2018, se si fosse articolato diversamente il novero delle azioni programmate.

Ma senza voler toccare le precedenti Amministrazioni, per dire che i meccanismi di bilancio con l'allocazione corretta delle risorse e parliamo di fondi TAV e soprattutto anche con la vicenda che ha inciso - come dire - della distinzione tra la partita dell'OSL e quelle ordinarie di bilancio, noi oggi possiamo dire finalmente si comincia a mettere mano alla riqualificazione delle aree di accesso alla stazione. Fiat lux è il caso di dire, finalmente sono state accese le luci nel sottopasso e si completerà l'opera grazie ai fondi della TAV, ai fondi delle opere compensative. Allo stesso modo, in questo contesto di riqualificazione, ricadono anche quelle attività a cui lei faceva riferimento. Pertanto, proprio la volontà dell'Amministrazione di avviare il Progetto Opportunity ci ha messo in condizione di andare oltre e di guardare al di là del dato delle mere contestazioni che non mancano, ad esempio, alla ditta attuale, anche per quanto riguarda l'espletamento delle attività in alcuni quartieri della città, ivi compreso le attività di riassetto. E oggi, con operatori che superano abbondantemente la decina, abbiamo comunque difficoltà in ordine al cronoprogramma fissato nel Progetto Opportunity a garantire la copertura di tutte le zone della città, collegate poi anche ai grandi temi forti, come le attività di bonifica e di pulizia che riguardano, ad esempio, l'area del cimitero in prossimità della commemorazione dei defunti, o i mesi che da qui a poco ci interesseranno per quanto riguarda la crescita delle cattive erbe che vanno poi eliminate con attività ordinarie.

Gli unici importi che sono stati detratti in merito alle attività e contestazioni a cui facevi riferimento hanno riguardato, nel corso di questa prima fase del mandato, la mancata fornitura dei kit buste, per il resto si è cercato sempre di compensare, in maniera tale da garantire la continuità del servizio col progetto, il Progetto Opportunity che è stato riproposto non una sola volta, proprio per garantire il necessario supporto alle attività ordinarie, viste le deficienze e i limiti dell'ipotesi progettuale prevista nell'appalto, che prevedeva due/quattro unità che ovviamente sono del tutto insufficienti.

Questo per dire che la problematica di cui al capo precedente... noi in quel contesto prevederemo personale in pianta stabile, in organico, che sarà specificatamente deputato ogni giorno, per 365 giorni all'anno, a garantire l'attività di diserbo, potatura, scerbatura, ovviamente funzionali agli obiettivi di pulizia e decoro, che, è vero, sono l'ordinario, ma questa città ha bisogno finalmente di ritmi certi per l'ordinario, per potersi dire una città normale che guarda con sana fiducia alle sue prospettive di sviluppo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Consigliere Salierno, prego.

**CONS. SALIERNO MARIANNA**

Grazie Sindaco. Non posso ritenermi soddisfatta soprattutto perché, rispetto a tutta questa gestione, io le chiedevo effettivamente quali erano le contestazioni e quanti canoni erano stati poi effettivamente detratti ed incassati dall'Ente rispetto a tutte queste inerzie. Del Progetto Opportunity lo sappiamo soprattutto anche rispetto alle determinate che riguardano agosto 2022, luglio 2023, dove l'Ente ha impegnato circa oltre 150 mila euro per provvedere ad una manutenzione straordinaria che, appunto, come diceva lei, ordinaria. Pertanto rispetto alle unità lavorative... Sindaco, mi consenta, stiamo parlando di attività ordinaria, per cui un ente appaltatore, soprattutto nel momento in cui subentra ad altri, è chiaro che mi deve garantire il servizio e da quello che emerge, è emerso dalla visione di quello che si vedeva, specialmente nei corsi principali, il diserbo non veniva fatto da mesi. Non è il problema di impiegare le unità o meno, il problema è che non viene assolutamente fatto alcun tipo di diserbo, né nelle scuole, né..., per cui, poi, arriviamo ogni anno al problema della manutenzione straordinaria. Quindi siamo sempre nello stesso discorso della derattizzazione, parliamo di profilassi, parliamo di ordinarietà, è necessaria un'opportuna vigilanza che manca e poi non possiamo pensare di distrarre ulteriori 150 mila euro perché la ditta non ce la fa con gli operai. La ditta non lo fa, punto e va condannata e vanno applicate le sanzioni previste.

Altro discorso, avevamo un progetto, io mi ricordo una delle prime interrogazioni che feci rispetto ai progetti di impiego dei percettori del reddito di cittadinanza, ed era soltanto febbraio 2022, dove veniva annunciato il Progetto Verde per la tutela quindi del verde, garantendo diserbo e anche pulizia ordinaria dei giardini, non è mai partito. Mi fu annunciato in pompa magna ma non è mai partito, per cui poi nel luglio 2022 impegniamo in questo progetto 150 mila euro. Allora il problema è proprio questo, il problema è di aver facilmente sostituito quella che è l'inerzia con l'attività pagandola, cioè, è necessaria la progettualità, è necessaria la vigilanza rispetto a questa progettualità e l'esecuzione in quanto tale.

Rispetto, poi, a tutte le dinamiche che ne derivano, è chiaro che ci sono delle macroaree, ma delle macroaree che non sono improvvisamente nate, sono già facenti parte del capitolato, per cui non si comprende come è possibile che nel corso degli anni diventa poi personale inefficiente. Lo teniamo o non lo teniamo il personale che deve garantire il diserbo? Cioè, i patti sono quelli originali e le aree sono quelle originarie.

SINDACO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. SALIERNO MARIANNA

Sindaco, sono completamente inattive, potevano essere tranquillamente sostituiti da quelli che erano l'utilizzo dei percettori del reddito di cittadinanza che da febbraio 2022, quando fu annunciato in pompa magna, a dicembre 2023, data ultima di utilizzo dei percettori, penso che avremmo, secondo



me, guadagnato, ma non soltanto a livello economico, ma anche di tanta - voglio dire - prossimità rispetto a chi lavorava in questi progetti di pubblica utilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Marianna Salierno.



Punto n. 12 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dai consiglieri Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Progetti PNRR e PINQuA rione Salicelle - Occupazioni abusive. Pagamento canoni di locazione e abusi edilizi".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero dodici ex undici: <<Interrogazione presentata dai consiglieri Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Progetti PNRR e PINQuA rione Salicelle - Occupazioni abusive. Pagamento canoni di locazione e abusi edilizi">>.

Prego, Consigliere Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Questa interrogazione porta anche le firme della Consigliera Salierno e dei Consiglieri Russo e Giustino, tra l'altro è un tema che è stato già affrontato nella precedente interrogazione, magari sono più fortunato rispetto al Consigliere Giustino, riesco ad avere delle risposte che già non avevo avuto in precedenza, quando ho posto la questione all'allora Assessore Catalano.

“Premesso che il primo e il 10 marzo 2023 sono state pubblicate le procedure aperte per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento in fase di progettazione, nonché realizzazione degli interventi di rigenerazione e riqualificazione di aree ed immobili degradati e potenziamento delle infrastrutture e servizi del rione Salicelle; che gli interventi prevedono un impegno di spesa di oltre 20 milioni di euro; che nel corso del Consiglio Comunale del 18 settembre 2023 l'Assessore Giuseppe Catalano, nel replicare ad un'interrogazione sul tema, non forniva al Consiglio Comunale i dati sulle occupazioni abusive, sul pagamento dei canoni dovuti dagli occupanti di alloggi di proprietà comunali così come richiesto; che i finanziamenti previsti dal PNRR e PINQuA potrebbero subire variazioni qualora fossero presenti abusi edilizi negli immobili oggetto di ristrutturazione e riqualificazione, con conseguenti aggravii sulle casse comunali delle spese programmate non finanziate con fondi comunali; che il Segretario Comunale lo scorso 28 novembre 2023, anche a seguito di sollecitazioni della Corte dei Conti, chiedeva di conoscere il numero degli immobili in disponibilità dell'Ente, la regolarità dei pagamenti e le eventuali azioni intraprese nei confronti dei morosi, lo stato di manutenzione e i costi sostenuti dall'Ente per farvi fronte; che la nota di risposta dell'Ingegnere Boccia appare non del tutto esaustiva delle richieste; che recentemente la Corte dei Conti ha condannato ex amministratori del Comune di Caivano per non aver riscosso i canoni dovuti dai residenti nelle case di proprietà comunale.

Chiedono: se è stato fatto il censimento sui titolari delle assegnazioni degli alloggi che saranno oggetto di riqualificazione, precisando che il censimento stesso è necessario per avviare il ripristino della legalità nelle procedure di assegnazione, anche alla luce della recente approvazione in Regione Campania della graduatoria degli aventi diritto ad un alloggio popolare; se esiste un riscontro oggettivo e recente sul versamento dei canoni di locazione dovuti e che venga illustrato in Consiglio



Comunale; se è stata verificata l'esistenza di abusi edilizi degli immobili oggetto degli interventi programmati". Ascolto la sua risposta Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

Parola al Sindaco.

SINDACO

Sinteticamente. Il censimento è un'attività ordinaria che in passato è stata oltremodo trascurata e che oggi, con specifico riferimento agli oggetti degli interventi del PNRR e del PINQuA stanno andando incontro ad una nuova versione aggiornata di cui abbiamo dato informativa anche alle forze dell'ordine che sono state interessate, più in generale su tutto il comparto delle Salicelle, anche dalla Prefettura di Napoli. Quindi, collegandomi a quanto già detto con riferimento all'interrogazione precedente sul PNRR, il censimento oggi prevede un elenco aggiornato, un elenco aggiornato che è propedeutico al ripristino di quelle forme di legalità per quanto riguarda le procedure di assegnazione, che non vanno incontro, almeno per quanto riguarda ai 180 alloggi, a nuove assegnazioni, perché più che altro ci troviamo di fronte a stratificazioni che in molti casi sono corroborate anche da indagini in corso, un patrimonio conoscitivo che ha inevitabilmente coinvolto anche le forze dell'ordine.

Stesso discorso vale per il riscontro oggettivo sul versamento dei canoni di locazione dovuti, perché io ho chiesto che si procedesse ad un report mensile, che è nella disponibilità degli Uffici, che ovviamente non ho qui presente, che può essere oggettivamente condiviso nel rispetto delle prerogative del Consigliere Comunale.

L'esistenza degli abusi edilizi negli immobili oggetto degli interventi programmati, anche qui rispondiamo per la procedura che riguarda il PNRR nei 180 alloggi, sono stati puntualmente verificati, anche per le competenze dell'operatore economico individuato, una serie di abusi che hanno avuto riscontro nella ricognizione che in sede preliminare era stata compiuta dagli Uffici. Quindi per lo specifico degli elenchi...

INTERVENTO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

SINDACO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... perché sono..., come pure i report, che sono in capo all'Ufficio Patrimonio, qui non c'entra il PNRR, ovviamente, come vale da decenni, rientra nel Servizio Patrimonio, che a sua volta fa parte del Settore Lavori Pubblici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.



La parola al Consigliere Iazzetta Antonio.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Sindaco, allora abbiamo una novità rispetto all'altra volta, che c'è questo elenco... Se ho ben capito abbiamo sia un elenco di chi vive realmente nelle case in questo momento, sia chi paga...

SINDACO

Ci sono anche quelli che sono stati... sui quali ci sono denunce diciamo...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Sia anche chi paga e chi non paga.

SINDACO

Anche il report mensile...(incomprensibile)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Però, certo, è chiaro che andrò sicuramente a recuperare questi atti che evidentemente non erano ancora nelle disponibilità neanche del Segretario a fine anno scorso, però se lei portava, almeno percentualmente, in Consiglio Comunale un dato non era assolutamente una cosa sbagliata, anche perché, vede, a me non mi è piaciuto prima nella replica che, ripeto, sostanzialmente è sullo stesso tema, quando lei ha detto vabbè, vediamo che sta succedendo a Caivano, quindi stiamo attenti per liberare le case occupate abusivamente. Io l'ho detto anche nell'altro Consiglio Comunale all'Assessore Catalano, che poi ha avuto la bontà di querelare anche me per..., devo ancora capire per quale motivo. Comunque, il problema è capire se vogliamo veramente andare a favorire quelle persone che hanno occupato abusivamente, molte di quelle persone non sono che hanno occupato abusivamente perché non avevano una casa, perché là, non glielo devo dire io Sindaco, se lei dice che ha avuto continui incontri con le forze dell'ordine sa benissimo che l'occupazione abusiva in quei quartieri spesso, anzi sempre, è gestita dai clan ed è anche un modo per rafforzare e per dimostrare la loro forza. Ci sono interi palazzi che sono gestiti da determinati clan, è inutile che ci nascondiamo, quindi se lei mi sta dicendo in quest'aula che non vuole fare questa cosa perché abbiamo visto a Caivano quello che succede, significa che lo Stato arretra di fronte ai clan e non mi sembra una cosa di cui andare fieri in quest'aula consiliare, è una cosa piuttosto grave.

SINDACO

Bisogna contemperare.

CONS. IAZZETTA ANTONIO



Contemperare sicuramente ed è evidente che non si possono buttare in mezzo ad una strada centinaia e centinaia di persone, però neanche dire non lo facciamo perché non sappiamo cosa può succedere dopo, perché, proprio per tutelare le tante persone oneste che sono nel quartiere delle Salicelle, è opportuno fare un censimento serio e quindi procedere, poi, allo sgombero delle case occupate abusivamente.

Andrò a vedere questi dati, ripeto, mi sarei aspettato, visto che lei stesso ci ha invitato più volte, per igiene istituzionale, a fare interrogazioni e non andare fuori tema nel corso dei Consigli Comunali, quindi mi sarei aspettato da parte sua che se ci sono questi dati ce li portava anche in Consiglio Comunale, non andando a violare privacy o altro, semplicemente i dati percentuali per capire quante persone, effettivamente, sono in regola con i canoni di locazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.



Punto n. 13 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dal consigliere Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Masseria Ferraioli e Parco Via Arena".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero 13: <<Interrogazione presentata dal consigliere Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Masseria Ferraioli e Parco Via Arena">>.

Prego, Consigliere Iazzetta Antonio.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Anche questa qui porta la mia firma, oltre che anche quella della Consigliera Salierno e del Consigliere Crescenzo Russo e riguarda Masseria Ferraioli e Parco Via Arena, come giustamente ha detto lei Presidente.

“Premesso che martedì 20 settembre 2022 sono stati avviati i lavori per la realizzazione del Parco didattico ambientale per l'educazione dei bambini, un grande prato alberato e luoghi dello svago in via Arena, grazie a risorse POR Campania FESR 2014-2020; che i lavori dovevano concludersi, secondo quanto indicato anche nel cartello affisso all'ingresso del cantiere, entro il 13 agosto 2023; che il finanziamento era comunque vincolato alla chiusura dei lavori entro il 31 dicembre 2023; che il 12 giugno 2018 il Comune di Afragola ha sottoscritto con il Ministero dell'Interno un contratto relativo all'affidamento di un milione e 492 mila euro frutto di fondi del PON Legalità per la ristrutturazione della struttura esistente nell'area della Masseria Ferraioli, al fine di permettere la realizzazione di una casa di accoglienza per donne e minori, uno shop, un bar, aule dedicate ad attività di formazione e finalizzate anche al reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati e un'area verde con giostrine per i bambini; che i lavori andavano conclusi entro il 31 dicembre 2023, data entro cui tutti i progetti finanziati dal PON Legalità dovevano essere conclusi.

Considerato che al momento i lavori non sono completati, i cantieri sono ancora aperti, chiedono di conoscere se i due interventi sono ancora finanziati con i fondi previsti, perché sono intervenute proroghe o altri provvedimenti o se è necessario ricorrere ad altre forme di finanziamento per portare a termine i lavori e non lasciare le due opere incompiute, indicando anche a quali fondi si intende attingere”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, qualche minuto in più, perché si tratta di due aspetti per due realtà molto importanti per il futuro della nostra comunità.



Cominciamo dal Parco didattico ambientale per l'educazione dei bambini, con il grande prato alberato e i luoghi dello svago. Il cantiere è andato incontro, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto originario, ad una serie di aggiornamenti di ordine tecnico che hanno riguardato gli elaborati e i progetti inerenti le strutture e gli impianti, sia per le intervenute modifiche apportate da nuove disposizioni legislative, sia dal fatto di procedere ad una congrua valutazione di nuove esigenze, puntualmente recepite da una perizia di variante approvata nell'ottobre del 2023. Con questa variante i lavori sono andati avanti, ma non completati il 31 dicembre 2023, del resto sono ben visibili le attività svolte, termine entro cui si sarebbe dovuta rendicontare tutta la spesa.

L'opera rientrava nel novero dei progetti dei PICS e al riguardo, già con una nota del novembre scorso, la Regione Campania ha comunicato che si era verificata la possibilità di una proroga non intervenuta, ma, sempre su richiesta della stessa Regione ad inizio anno, il 29 dicembre, l'Amministrazione Comunale ha inviato al Presidente della Giunta regionale della Campania e all'Autorità di gestione del POR FESR, la richiesta di finanziamento per il completamento dell'intervento a valore sulle risorse del fondo complementare POC per il 2021-2027. Nelle more delle risposte da parte della Regione, con il coinvolgimento ovviamente anche delle autorità di Governo, del Governo, alla luce anche del franco dibattito che si sta tenendo in questi giorni, che vede protagonista da una parte il Presidente della Giunta Regionale ed il Ministro per le Politiche Comunitarie e la Coesione, il Ministro Fitto, a salvaguardia del notevole interesse pubblico rappresentato dal completamento dell'opera in un bene confiscato, sono state già programmate e destinate nel Piano triennale per i lavori pubblici 2024-2026, che sarà nelle prossime settimane all'approvazione del Consiglio Comunale, le risorse per il completamento dell'intervento a valere sui fondi RFI.

Questo in linea con quanto io ho anticipato nei mesi scorsi. L'opera va completata. Noi ci auguriamo di poterla completare con una nuova finestra che ci consentirà di disporre dei fondi europei, in attesa di questa certezza, che attendiamo fiduciosi, speranzosi, abbiamo comunque messo in sicurezza la parte finale per quanto riguarda il completamento dell'opera.

Aggiungo, altresì, che le operazioni di rendicontazione sono sostanzialmente incardinate e definite e che le lavorazioni che sono ancora in oggetto, in itinere, riguardano, appunto, questa prima fase che si sarebbe dovuta concludere al termine dell'anno solare 2023.

Il risultato finale ci auguriamo che ben presto possa essere messo a disposizione della comunità e che possa diventare veramente il centro di riferimento di tante attività didattiche, formative e anche ricreative, con il coinvolgimento delle migliori energie rappresentate dalle scuole del territorio e dalle associazioni.

Discorso speculare si può fare per la Masseria Ferraioli, in ordine al recupero, alla riqualificazione della struttura ricompresa nel bene confiscato appartenuto ad uno dei clan egemoni sul territorio, per accogliere un centro per donne vittime di violenza. L'intervento è finanziato per l'intero importo con decreto del Ministero dell'Interno del 12 giugno 2018 nell'ambito del PON Legalità, con l'obiettivo specifico di individuazione di interventi finalizzati al riuso e alla rifunionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità. La ditta sta completando i lavori, come saprete sicuramente e saprà



l'interrogante Dottore Iazzetta, i rallentamenti sono stati dettati innanzitutto dall'aggiornamento tecnico del progetto per eventi imprevedibili causati dal rinvenuto stato di ammaloramento di una parte delle strutture originarie, anch'esse oggetto di perizia di variante approvata il 30 gennaio 2023.

I lavori..., in questo, ecco, io potrei invocare..., perché poi è stato fatto in quest'aula quanto detto con assoluta chiarezza, al di là dei tagli che siamo abituati a vedere nei servizi delle Iene, sono proprio i dati che io ho specificato nelle battute che avevo rilasciato al giornalista delle Iene in ordine al completamento al 31 dicembre 2023, perché ad oggi i lavori sono funzionalmente ultimati. Da quello che mi risulta è in corso di completamento l'impianto dell'ascensore e a breve si potrà procedere alla consegna dell'intera opera, di tale circostanza, ovviamente, sono puntualmente informati i competenti Uffici del Ministero dell'Interno, che hanno seguito direttamente l'evoluzione dei lavori per il tramite dei diretti funzionari e anche della Prefettura di Napoli, che ha confermato a questo Ente la piena, la piena disponibilità dei finanziamenti dell'opera nell'ambito delle risorse statali connesse all'esecuzione del PON.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Replica, il Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Sindaco. Abbiamo due certezze quindi, uno che se ho ben capito, mi aiuti a..., insomma, se ho ben capito per i fondi della Masseria Ferraioli è confermato che possono essere utilizzati anche oltre il 31 dicembre 2023, giusto? Ho capito bene? Okay.

SINDACO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

No, nel senso che comunque i fondi non si sono persi al 31 dicembre 2023.

SINDACO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Okay. Quello intendevo e questa è sicuramente una buona notizia, anche se ho qualche dubbio sul fatto che i lavori siano finiti, anche perché mi pare e su questo magari..., non c'era scritto qua perché pensavo che ormai sarebbe stato ampiamente risolto, però mi pare che ancora non sia stata portata l'acqua. giusto? Me lo conferma?

**SINDACO**

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Sì, però dico la funzionalità della struttura viene meno se non ci sta manco l'acqua, così come se lei mi dice che stanno ancora mettendo l'ascensore significa che, insomma, mentre si finisce l'opera, poi si faranno i collaudi, quindi ci vuole ancora un bel po' di tempo. Però la buona notizia l'abbiamo avuta, che è quella relativa al fatto che non perdiamo i soldi. Mi auguro anche che non ci siano più altri progetti che riguardano quell'area, perché - insomma - qui in quest'aula abbiamo ascoltato un progetto che parlava della Masseria Magliulo come sede per i pannelli fotovoltaici, mi auguro che non abbiate pensato a qualche altra cosa, dopo il canile, dove i pannelli fotovoltaici, qualche altra cosa da mettere nella Masseria Ferraioli. Non le nascondo che quando lei faceva interviste sullo stadio del Napoli ho detto mo il Sindaco propone di farlo nella Masseria Ferraioli lo stadio del Napoli. Là si fa qualsiasi cosa, è diventata Masseria Ferraioli caput mundi.

Per quanto riguarda invece il parco di via Arena, allora, prima di tutto le modifiche al piano questo mi sembra..., l'ho già detto pure quando sono andato lì insomma, insieme ai componenti della IV Commissione a fare il sopralluogo, erano cose che magari si potevano prevedere già prima, quelle modifiche, e non in corso d'opera con i ritardi che ci sono stati. Purtroppo devo prendere atto che è vero, quindi, che l'intenzione dell'Amministrazione, qualora il Governo non rispondesse alle sollecitazioni di De Luca, ci ritroveremo a dover utilizzare i fondi di ferrovie che erano stati stanziati per altre opere ad Afragola. Quindi dobbiamo dire a chi vive nel quartiere Saggese, nel quartiere Ferrarese, in altre zone che aspettavano delle riqualificazioni, che quei soldi se li possono dimenticare li dobbiamo..., non tutti chiaramente, non tutti. Se lei mi dice che...

SINDACO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Però, se lei mi dice che prende quei soldi da quei fondi è chiaro che ci saranno meno fondi a disposizione.

SINDACO

C'è capienza. C'è capienza.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Sono progetti vecchi, non voglio fare un dibattito, però sono progetti vecchi, se lei mi ha detto su questi due progetti, giustamente, con l'aumento che c'è stato delle materie prime e dei servizi e quindi, di conseguenza, si ci è ritrovati con l'avere meno soldi, non credo che i progetti che erano



previsti per Ferrarese e Saggese ora costino di meno, pure quelli costano di più, noi togliamo pure i soldi quindi sicuramente si potrà fare di meno.

SINDACO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Vede, Sindaco, io non sono un tecnico, però qualche operazione matematica riesco a farla, quindi se l'aumento c'è stato per quei progetti là c'è stato anche per Saggese e Ferrarese, quindi, togliere dei soldi significa non poter portare a termine i tanti progetti che sono stati rinviati troppe volte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.



Punto n. 14 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dal consigliere Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Demolizione Cinema Splendido".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla quattordicesima ed ultima interrogazione, capo numero quattordicesimo: <<Interrogazione presentata dal consigliere Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Demolizione Cinema Splendido">>.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Anche questa qua porta la firma, oltre che la mia, quella della Consigliera Salierno e del Consigliere Crescenzo Russo.

"Premesso che con delibera di Giunta numero 126 del 14 dicembre 2023 è stato approvato il permesso di costruire convenzionato presentato dalla società Il Progetto S.r.l., ai sensi dell'articolo 7, comma 5 della legge regionale numero 19 del 2022; che il progetto prevede l'abbattimento dell'immobile che ospitava il Cinema Splendido per far posto ad un edificio con venti appartamenti, un locale commerciale e box pertinenziali agli appartamenti.

Considerato che il Cinema Splendido ha avuto per decenni, sin dalla sua fondazione negli anni 50, un ruolo determinante per la cultura in città, entrando nei fatti nella storia culturale e sociale di Afragola; chiedono se prima del rilascio del permesso è stata valutata la possibilità di richiedere un vincolo sulla struttura alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, seguendo l'esempio di altre Amministrazioni Comunali che hanno fatto questa scelta per tutelare strutture destinate ad attività culturali, qualora la richiesta non fosse stata avanzata, spiegarne i motivi in aula". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Consigliere. La pratica in oggetto è catalogata nel fascicolo telematico del SUEP del 23 agosto 2022. In data 25 ottobre 2023 è stata caricata sulla piattaforma del SUEP (Sportello Unico Edilizia) la relazione istruttoria, con proposta motivata resa dal responsabile del procedimento e condivisa dal dirigente del Settore Urbanistica in data 10 novembre 2023.

L'istruttoria è stata integrata con nota del 30 novembre 2023 e in data 14 dicembre 2023 è stato dichiarato dal Consiglio Comunale l'interesse pubblico ed approvato il progetto di cui permesso di costruire convenzionato presentato dalla società Il Progetto società a responsabilità limitata, ai sensi dell'articolo 7, comma 5 della legge regionale numero 19 del 2022.



Nell'allegata relazione del responsabile del procedimento si evince che il parere obbligatorio circa l'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e/o di progetto sufficienti per l'intervento in oggetto, richiesto con nota del 18 luglio e sollecitata anche in nota 22 gennaio 2024, non è stato ancora rilasciato dal competente Settore dei Lavori Pubblici.

Non risulta ancora sottoscritta la prescritta convenzione che disciplini sia il recupero delle nuove dotazioni di standard, sia i prezzi di vendita e localizzazione per l'edilizia residenziale sociale ERS. Questo mi consente di specificare che parliamo di una struttura di proprietà privata e che, rispetto a questa struttura, il privato proprietario, legittimamente, ha avanzato, ha proposto una ipotesi progettuale che va nella direzione di un uso residenziale in ordine al quale il competente ufficio sarà chiamato ad esprimersi.

Quindi, ribadisco, il permesso di costruzione richiesto ai sensi dell'articolo 28 bis, quello convenzionato, del DPR 380 del 2001 non è stato ancora rilasciato.

Si precisa, altresì, che non è stato richiesto alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli di valutare l'apposizione di un vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, numero 42.

Da una sostanziale verifica che ho anche compiuto nei mesi scorsi, perché di questo tema si era parlato anche in altre occasioni, su specifiche proposte anche di qualche realtà associativa locale, credo di aver verificato che non ci fossero le condizioni, attesa la configurazione attuale giuridica, amministrativa che riguarda il bene ed in ordine ai propositi del privato titolare dello stesso.

In altri casi e per altre procedure, tra l'altro in itinere, si è potuto fare diversamente perché ci sono stati privati che si sono attivati per una configurazione di un percorso finalizzato all'apposizione di un vincolo per un comparto. Queste condizioni non riteniamo che sussistano invece per quanto riguarda questo bene situato a via Galliano, numero 17.

Lei mi dirà: e in futuro allora anche il Gelsomino? Ovviamente si tratta di una storia diversa. Non dimentichiamo che la storia ci insegna tante cose, che anche il destino della struttura è stato diverso, non a caso è dovuta scendere in campo l'Amministrazione Comunale, ed anche qui senza andare a vedere chi era il Sindaco, chi era l'Amministrazione, per poter mettere in sicurezza il bene rappresentato dal Cinema Teatro Gelsomino, oggi soprattutto teatro, Per lo Splendido, anche in considerazione della sua gloriosa storia, dobbiamo, però, fare anche il bilancio di un ventennio di approcci che certamente non hanno concorso a valorizzare la storia di quel sito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

La parola al Consigliere Iazzetta Antonio.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Vede, Sindaco, mi stupisce che lei, che generalmente è così attento alla storia della città, abbia liquidato con poche parole questa questione della demolizione dello Splendido. Ha letto delle fredde



autorizzazioni e delle fredde richieste, senza entrare, però, nello specifico. Vede, Sindaco, lei cita spesso il Professor Manfredi, no? Lo cita spessissimo, il Professor Manfredi l'ha fatta recentemente una cosa del genere, per il Metropolitan, che pure stava per diventare un centro commerciale, si è attivato, ha fatto porre un vincolo. Quello che mi stupisce, ripeto, fosse stato un altro Sindaco magari potevo pure capirlo, ma da lei, che non abbia neanche provato a far porre un vincolo su quel bene, onestamente mi stupisce non poco.

Tra l'altro lei parlava del Gelsomino, quando stavo all'università mi vantavo che Afragola aveva tre sale cinematografiche, ma lei mi dirà: vabbè abbiamo l'Happy multisala, però l'Happy mi ricorda un po' la famosa storia del pollo di Trilussa, nel senso che se io mangio un pollo, lei non mangia nulla alla fine mangiamo mezzo pollo a testa e lo stesso vale per quelle sale, non hanno la stessa valenza culturale e sociale che può avere una sala, invece, nel centro della città. Quindi, le ripeto, mi stupisce veramente questa cosa che non abbiate neanche provato a porre un vincolo, perché, ripeto, la questione - che qualche Consigliere pure l'altra volta che l'ho posta in Consiglio Comunale mi diceva - che è un bene privato non significa nulla, ripeto, tornando sempre sullo stesso esempio, anche il Metropolitan è un bene privato però, insomma, l'Amministrazione Comunale ha pensato bene di far porre un vincolo. Visto che, se ho ben capito, ancora non è finito l'iter per arrivare alla cosa magari si è ancora in tempo, si faccia promotore di questa cosa. Ripeto, mi stupisce che una persona attenta come lei alla storia di Afragola faccia passare così, senza batter ciglio, la demolizione dello Splendido. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Alle ore 14:22 si concludono i lavori del Consiglio Comunale. Ringrazio tutti gli intervenuti, arrivederci alla prossima seduta. Grazie.

